GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — MARTEDI' 24 LUGLIO — **NUM. 172**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3943** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Campodipietra ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Riccia n. 253, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Jelsi, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Campodipietra è separato dalla sezione elettorale di Jelsi, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Riccia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 13 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **3944** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Marciano onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Cortona n. 40, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Fojano della Chiana, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Marciano è separato dalla sezione elettorale di Fojano della Chiana, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Cortona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 13 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3945** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Mogliano ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Macerata n. 212, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Pausula, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Mogliano è separato dalla sezione elettorale di Pausula, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Macerata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 13 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3939** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1875, numero 2859 (Serie 2ª);

Vista la classificazione generale ed unica dei funzionari appartenenti alla magistratura giudicante ed al Pubblico Ministero delle Corti di cassazione e di appello, dei tribunali civili e correzionali, dei pretori, degli aggiunti giudiziari e degli uditori, stata pubblicata coi Nostri decreti 29 febbraio e 21 giugno 1876, nn. 2967 e 3155 (Serie 2ª);

Visti i pareri del Consiglio di Stato sui reclami presentati dai funzionari ai termini dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1875, innanzi citati;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Decretiamo:

La graduatoria generale ed unica dei funzionari della magistratura giudicante e del Pubblico Ministero presso le Corti di cassazione e di appello, dei tribunali, dei pretori, degli aggiunti giudiziari e degli uditori, stata pubblicata coi Nostri decreti 29 febbraio e 21 giugno 1876, nn. 2967 e 3155 (Serie 2ª) è dichiarata esecutiva, colle modificazioni contenute nell'elenco annesso al presente decreto, visto d'ordine Nostro dal Ministro Guardasigilli, ritenuto infondato ogni altro reclamo. Tale elenco sarà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 20 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MANCINI.

Elenco *delle modificazioni apportate, in seguito di reclami, alla* **graduatoria generale ed unica** *della magistratura:*

1. Bini Pietro, consigliere di tribunale di 3ª istanza dal 21 aprile 1862 e presidente di sezione di Corte d'appello dal 22 febbraio 1866, è classificato nella graduatoria dei presidenti di sezione di Corte d'appello di 1ª categoria dopo del Rocco Nicola, presidente dal 31 dicembre 1860, e prima del D'Andrea Giovanni Andrea, presidente dal 18 settembre 1862.
2. Sannia Enrico, giudice di Gran Corte criminale dal 15 marzo 1860, è classificato in graduatoria tra i consiglieri d'appello di 2ª categoria dopo di Barberi Giuseppe, la cui anzianità di consigliere rimonta al 4 febbraio 1860, e prima di Parziale Vincenzo, giudice di Gran Corte criminale dal 6 agosto 1860.
3. Samarelli Mauro, giudice di Gran Corte criminale dal 31 dicembre 1860, è classificato nella graduatoria tra i consiglieri d'appello di 2ª categoria dopo Bortolucci Giovanni, consigliere d'appello dal 17 dicembre 1860, e prima di Ludovici Raffaele, giudice di Gran Corte criminale dal 6 gennaio 1861.
4. Arlia Luigi, giudice di Gran Corte criminale dal 19 febbraio 1861 e giudice di tribunale dal 31 dicembre 1860, è classificato tra i consiglieri d'appello di 2ª categoria dopo di Codagnone Gennaro, giudice di Gran Corte dal 19 febbraio 1861 e giudice di tribunale civile dal 13 aprile 1858, e prima di Capuano Gabriele, assunto di prima nomina al grado di giudice di Gran Corte criminale col decreto 19 febbraio 1861.
5. Tartufari Assuero, sostituto procuratore generale di appello dal 1° febbraio 1861, è classificato tra i consiglieri d'appello di 2ª categoria dopo di Pasini Ettore, consigliere d'appello dal 10 gennaio 1861, e prima di D'Ippolito Cesare, giudice di Gran Corte criminale dal 19 febbraio 1861.
6. Mazzara Gioachino, giudice di Gran Corte criminale dal 5 marzo 1861, è classificato tra i consiglieri d'appello di 2ª categoria dopo di Capuano Gabriele, giudice di Gran Corte dal 19 febbraio 1861, e prima di Aquila Antonio, giudice di Gran Corte criminale dall' 11 marzo 1861.
7. Saccarelli Carlo, consigliere di Corte d'appello dal 10 aprile 1862, è classificato tra i consiglieri d'appello di 2ª categoria dopo di Di Martino Domenico, sostituto procuratore generale d'appello dal 6 aprile 1862 e prima di Sanna Denti Pietro, consigliere d'appello dal 21 aprile 1862.
8. Ferro Stanislao, giudice di Gran Corte criminale dal 4 aprile 1859, è classificato al primo posto tra i consiglieri d'appello di 3ª categoria.
9. Parascandolo Francesco, giudice di Gran Corte criminale dal 31 decembre 1860, è classificato in graduatoria tra i consiglieri d'appello di 3ª categoria dopo di De Luca Leopoldo, giudice di Gran Corte criminale dal 30 decembre 1860 e prima di Breglia Salvatore, giudice di Gran Corte criminale dal 19 febbraio 1861.
10. Breglia Salvatore, giudice di Gran Corte criminale dal 19 febbraio 1861, è classificato in graduatoria tra i consiglieri d'appello di 3ª categoria dopo di Parascandolo Francesco, giudice di Gran Corte criminale dal 31 decembre 1860 e prima di Belfiore Francesco, di cui al numero seguente.
11. Belfiore Francesco, giudice di Gran Corte criminale dal 7 novembre 1859, collocato a riposo il 6 aprile 1862 e nominato consigliere d'appello di 3ª categoria il 17 ottobre 1868, è classificato dopo di Breglia Salvatore, giudice di Gran Corte criminale dal 19 febbraio 1861 e prima di Sergente Teobaldo, consigliere dal 13 ottobre 1866.
12. Giannatasio Francesco, giudice di Gran Corte criminale dall'11 marzo 1860, collocato a riposo li 8 agosto 1861, rinominato consigliere di Corte d'appello il 27 aprile 1870, è classificato tra i consiglieri d'appello di 3ª categoria, dopo il Rimola Vincenzo, consigliere dal 25 novembre 1868 e prima di Semmola Luigi, consigliere dal 16 decembre 1868.
13. Bussola Carlo, giudice di Gran Corte criminale dal 31 decembre 1860, è classificato al primo posto nella graduatoria dei sostituti procuratori generali d'appello di 3ª categoria.
14. Della Corte Orazio, giudice di Gran Corte criminale dal 19 febbraio 1861, è collocato nella graduatoria dei sostituti procuratori generali d'appello di 3ª categoria, immediatamente dopo il sostituto Carlo Bussola.
15. Brancia Carlo, presidente di tribunale dal 18 settembre 1862, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° novembre 1867 e rinominato presidente di tribunale col decreto 16 marzo 1876, è classificato al primo posto nella graduatoria dei presidenti di tribunale di 2ª categoria.

16. Fili Astolfone Ignazio, procuratore del Re dal 1° marzo 1874, rimasto in aspettativa per motivi di famiglia dal 20 marzo al 23 settembre 1875, giorno in cui riprese servizio in Sciacca, dimissionario a' termini dell'articolo 12 della legge sull'ordinamento giudiziario dal 1° novembre 1875, e nuovamente nominato procuratore del Re col R. decreto 11 maggio 1876, è classificato nella graduatoria dei procuratori del Re di 2ª categoria dopo di Lado Mania Luigi, procuratore del Re dal 4 marzo 1875, e prima di Costa Antonio, procuratore del Re dal 18 marzo stesso anno.
17. Peluso Erminio, procuratore del Re dal 12 marzo 1876 con anzianità nel precedente grado di sostituto avvocato dei poveri dal 7 dicembre 1864, è classificato nella graduatoria dei procuratori del Re di 2ª categoria dopo di Arone di Bertolino Vincenzo, procuratore del Re dal 12 marzo 1876 e giudice dal 20 settembre 1863 e prima di Della Rosa Enrico, procuratore del Re dal 12 marzo 1876 e segretario di Consiglio di tribunale d'appello dal 25 ottobre 1866.
18. Stefanelli Giovanni Lorenzo, vicepresidente di tribunale dal 15 agosto 1863, è classificato nella graduatoria relativa al primo posto.
19. Riccardini Ciriaco, vicepresidente dall'11 aprile 1875 e giudice di 1ª categoria dal 1° settembre 1874, è classificato nella graduatoria dei vicepresidenti dopo di Spalazzi Serafino, vicepresidente dal 1° aprile 1875, e prima di Tarra Giovanni, vicepresidente dall'11 aprile 1875 e giudice di 2ª categoria dal settembre 1870.
20. Molina Ernesto, giudice di tribunale dal 14 maggio 1860 e sostituto avvocato fiscale di 1ª classe dal 6 maggio 1856, è classificato nella graduatoria dei giudici di prima categoria, immediatamente dopo di Ghesio Giuseppe, giudice di tribunale dal 14 maggio 1860 e sostituto avvocato fiscale di 1ª cl. dal 2 settembre 1848.
21. Pradelli Carlo, giudice di tribunale dal 14 ottobre 1860, è classificato nella graduatoria dei giudici di tribunale di 1ª categoria dal 4 agosto 1860, e prima di Poerio Antonio, giudice dal 17 ottobre 1860.
22. Costa Eugenio, sostituto procuratore del Re dal 24 febbraio 1861 e giudice aggiunto dal 31 luglio 1859, è classificato nella graduatoria dei giudici di tribunale di 1ª categoria dopo di Zavattaro Pietro, sostituto procuratore del Re dal 24 febbraio 1861 e giudice aggiunto dal 17 ottobre 1858, e prima di Fusco Francesco, giudice di tribunale dal 5 marzo 1861.
23. Foschini Torquato, giudice di tribunale dal 1° giugno 1862;
24. Scalfaro Guglielmo, id. id. id.;
25. Mignotti Felice, sostituto procuratore del Re dal 2 giugno 1862,

Sono classificati nell'ordine sopra indicato nella graduatoria dei giudici di tribunale di 1ª categoria dopo di Savagnone Giuseppe, giudice dal 1° maggio 1862, e prima di Vanossi Ercole e seguenti, il cui decreto di nomina a giudice aveva la decorrenza dal 1° luglio 1862.

26. Bongi Vincenzo, auditore dal 13 febbraio 1862 e pretore civile e criminale dal 12 maggio 1858, è classificato nella graduatoria dei giudici di tribunale di 2ª categoria dopo Nardi Dei Alessandro, auditore dal 13 febbraio 1862 e pretore civile e criminale dal 28 gennaio 1856, e prima di Bonci Lorenzo, auditore dal 13 febbraio 1862 e pretore civile e criminale dal 26 ottobre 1858.
27. De Amicis Giuseppe, giudice di tribunale dal 1° giugno 1862;
28. Pennaroli Luigi, id. id. dal 5 detto;
29. Mundula Antonio, id. id. dal 18 detto;
30. Cremonese Domenico, id. id. dal 26 detto;
31. Anzalone Bartolomeo, id. id. id.,

Sono nell'ordine sopraindicato classificati nella graduatoria dei giudici di 2ª categoria dopo di Marongini Antonio, giudice dal 1° maggio 1862, e prima di Denaglia Antonio Guido, Marlianici Cesare, Salvadei Cesare, Broglia Paolo, Milanesi Ambrogio, Rovelli Luigi, Eustachio Enrico, Micheli Carlo, Andreasi Marsilio, Manusardi Francesco, Gorè Paolo, Maganza Ambrogio, Maestri Ercole, Canevari Antonio, Rosset Gerolamo, Oliva Francesco, Sanguettola Angelo, Bruni Vincenzo, Dragoni Cesare, Noseda Francesco, Villa Giulio, nominati con RR. decreti 25 maggio e 18 giugno 1862, ma con decorrenza dal 1° luglio 1862.

32. Canevari Antonio, giudice dal 1° luglio 1862, ed aggiunto di tribunale dal 10 settembre 1855, è classificato nella graduatoria dei giudici di tribunale di 2ª categoria immediatamente dopo di Maestri Ercole, giudice di tribunale dal 1° luglio 1862, ed aggiunto di pretura dal 15 marzo 1855.
33. Durazzo Ferdinando, giudice di tribunale dal 21 marzo 1870;
34. Fontebasso Bartolomeo, id. id. id.,

Sono classificati nella graduatoria dei giudici di tribunale di 2ª categoria dopo di Marconati Pietro, giudice dall'11 novembre 1869, e prima di Poli Vincenzo, giudice dal 1° agosto 1870.

35. Di Somma Domenico, giudice di tribunale dal 5 giugno 1862 al 27 aprile 1865 e nominato nuovamente giudice di tribunale il 7 luglio 1868, è classificato nella graduatoria dei giudici di tribunale di 3ª categoria dopo Masotti Cesare, giudice dal 18 giugno 1865, e prima di Natali Giuseppe, giudice dall'8 novembre 1865.
36. De Marinis Donato, sostituto procuratore del Re dal 1° marzo 1866 ed alunno di giurisprudenza dal 16 agosto 1860, è classificato nella graduatoria dei giudici di tribunale di 3ª categoria dopo di De Simone Luigi, giudice dal 1° marzo 1866 ed alunno di giurisprudenza dal 27 giugno 1855, e prima di Monti Francesco, che ad uguale data di nomina era di lui meno anziano, per punti ottenuti nell'esame di concorso.
37. Rimini Carlo, giudice di tribunale dal 15 febbraio 1874 e pretore dall'11 settembre 1867, è classificato nella graduatoria dei giudici di tribunale di 3ª categoria dopo di Lomonaco Ruggiero, giudice dal 2 gennaio 1874, e prima di Palummo Natale, giudice dal 15 febbraio 1874 ed aggiunto giudiziario dal 30 giugno 1870.
38. Adami Giuseppe, sostituto procuratore del Re dall'8 ottobre 1875 ed aggiunto giudiziario dal 20 settembre 1871, è classificato nella graduatoria dei giudici di tribunale di 3ª categoria dopo Cignozzi Vincenzo, giudice dall'8 ottobre 1875 e pretore dal 23 marzo 1854, e prima di Bolognini Saverio, sostituto procuratore del Re dall'11 ottobre 1875.
39. Calabria Giacomo, sostituto procuratore del Re dal 26 ottobre 1868, è classificato nella graduatoria dei sostituti procuratori del Re di 2ª categoria dopo di Ricciuli Tommaso, sostituto procuratore del Re dal 14 aprile 1868, e prima di De Andreis Filippo, sostituto procuratore del Re dal 21 marzo 1869.
40. Carraro Emilio, sostituto procuratore del Re dal 24 aprile 1871, è classificato all'ultimo posto nella graduatoria dei sostituti procuratori del Re di 2ª categoria.
41. Pietra Francesco, sostituto procuratore del Re dal 15 giugno 1873 ed aggiunto giudiziario dal 10 aprile 1867, è classificato nella graduatoria dei sostituti procuratori del Re di 3ª categoria dopo di Pennino Antonio, sostituto procuratore del Re dal 25 maggio 1873 e prima di Ciotto Andrea, sostituto dal 15 giugno 1873 ed aggiunto giudiziario dal 5 giugno 1867.
42. Speranza Giuseppe, giudice di tribunale dal 27 settembre 1862 al 27 aprile 1865, è rinominato giudice di tribunale di 3ª categoria dopo di Riccio Francesco, sostituto procuratore

del Re dal 27 aprile 1865, e prima di Toraldo Tommaso, giudice di tribunale dal 30 stesso mese.

43. Vignali Michele, ritenuto per interruzione di servizio pretore dal 13 gennaio 1860, è collocato in graduatoria fra i pretori di 1ª categoria Bergonzi Gaetano, nominato il 29 dicembre 1859, e Nasci Gabriele, nominato il 14 febbraio 1860.

44. Miserandino Anselmo, ritenuto per interruzione di servizio pretore dal 13 maggio 1860, è collocato in graduatoria fra i pretori di 1ª categoria Zangarini Giovanni Battista, nominato il 15 marzo 1860, e Azzi Antonio Zeffirino, nominato il 12 giugno dello stesso anno.

45. Avangino Salvatore, pretore dal 13 ottobre 1860, è collocato in graduatoria fra i pretori di 2ª categoria Marchisio Giovanni, nominato il 3 ottobre 1860, e Marini Vincenzo, nominato il 23 dello stesso mese ed anno.

46. Galli Francesco, pretore dal 16 febbraio 1862, e precedentemente commesso segretario di prefettura in Toscana, è collocato in graduatoria fra i pretori di 2ª categoria Savelli Martino, già commesso di R. procura in Toscana, nominato pretore il 16 febbraio 1862, e Giuliano Celio, nominato pretore nello stesso giorno senza servizi precedenti.

47. Monti Francesco, pretore dal 25 maggio 1862, e precedentemente aggiunto provvisorio a sistema austriaco, è collocato in graduatoria fra i pretori di 2ª categoria Cocchia Giuseppe, nominato il 21 aprile 1862, e Cocurullo Raffaele, che, per interruzione di servizio, figura nominato il 25 maggio stesso anno.

48. Diamante Vincenzo (già di cognome Collarino), pretore dal 18 settembre 1862, è collocato in graduatoria fra i pretori di 2ª categoria Attisani Antonio, che, per interruzione di servizio, figura nominato il 16 settembre 1862, e Maselli Francesco, nominato contemporaneamente al Diamante, ma da questi preceduto.

49. Ciccarelli Francesco, pretore dal 28 agosto 1864, è collocato in graduatoria fra i pretori di 2ª categoria Miletti Francesco Saverio, nominato il 28 agosto 1864, e Manin Gio. Battista, nominato il 30 stesso mese ed anno, riservandosi la definitiva graduazione del Ciccarelli al cessare dell'aspettativa, in cui trovasi per motivi di famiglia.

50. Pesce Giuseppe, pretore dal 24 dicembre 1864, e precedentemente uditore dal 15 gennaio 1863, è collocato in graduatoria fra i pretori di 2ª categoria Terracchini Luigi, nominato pretore contemporaneamente al Pesce, e che addì 12 ottobre 1859 fu nominato sostituto cancelliere di giusdicenza a sistema modenese, e Brusoni Ignazio, pretore dal 28 dicembre 1864.

51. Guerzoni Luigi, pretore dal 4 marzo 1867, precedentemente nominato aggiunto cancelliere di giusdicenza a sistema modenese il 13 ottobre 1859, è collocato in graduatoria fra i pretori di 3ª categoria Bianchi Arturo, nominato il 7 febbraio 1867, e Bisio Faustino, nominato pretore contemporaneamente al Guerzoni e anteriormente uditore dal 15 gennaio 1863.

52. Cecchini Neofito, pretore dal 17 ottobre 1867, precedentemente nominato aggiunto cancelliere di giusdicenza a sistema modenese il 29 luglio 1853, è collocato in graduatoria fra i pretori di 3ª categoria Nicolà Carlo, nominato il 3 ottobre 1867, e Mazzotti Francesco, nominato contemporaneamente al Cecchini ed anteriormente ascoltante nel Veneto dal 27 aprile 1859.

53. Rota Carlo, pretore dal 3 novembre 1867, precedentemente nominato aggiunto cancelliere di giusdicenza a sistema modenese il 29 ottobre 1859, è collocato in graduatoria fra i pretori di 3ª categoria Scazza Giovanni, che, per interruzione di servizio, figura nominato il 23 ottobre 1867, e Mazzo Cesare, nominato pretore contemporaneamente al Rota e precedentemente uditore dal 22 giugno 1862.

54 Di Brandoli Giuseppe, pretore dal 9 maggio 1869 e precedentemente nominato aggiunto cancelliere di giusdicenza a sistema modenese il 27 giugno 1856, è collocato in graduatoria fra i pretori di 3ª categoria Randazzo Francesco, nominato il 26 aprile 1869, e Bono Felice, ch'ebbe contemporanea col Brandoli la nomina a pretore ed anteriormente era vicepretore dal 13 novembre 1867.

Visto d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli: MANCINI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 3 maggio 1877:

Manetti cav. Luigi, tenente colonnello 20° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Vallino Giuseppe, capitano (distretto militare di Trapani), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Criscuoli Alfonso, tenente al distretto militare di Catania, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Long Francesco, tenente (7° fanteria), in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo, a datare dal 5 corrente mese e destinato al 7° fanteria;

Cavalleri Davide, tenente (distretto militare di Perugia), rimosso dal grado e dallo impiego.

Con RR. decreti del 10 maggio 1877:

Tegas cav. Enrico, maggiore nel 12° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Perrier Giovanni, capitano (72° fanteria) in aspettativa per riduzione di corpo, rivocato dall'impiego;

Toffanetti Salvatore, capitano nel 78° fanteria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Rosina Filippo, tenente di complemento al 64° fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Costa Emanuele, tenente (23° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Lugo Orazio tenente nel 14° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 13 maggio 1877:

Tellerini Pietro, tenente 37° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 17 maggio 1877:

Jasilli Giuseppe, tenente 46° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Pessuti Temistocle, tenente 27° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dal l'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (27° fanteria);

Sacchi Giuseppe, sottotenente nel 42° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 20 maggio 1877:

Palmucci-Pongelli Cesare, capitano (77° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Padrin Augusto, capitano (14° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.;
Bresciani Casimiro, tenente 36° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 24 maggio 1877:

Salvi Pietro, tenente 41° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Baruzzo Giovanni Battista, tenente 73° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Fantini Giacomo, tenente (5° bersaglieri), in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli uffiziali di complemento (5° bersaglieri);
Valvassori Pietro, tenente (10° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

I sottoindicati **sottufficiali**, congedati dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio, sono nominati al grado di sottotenente di complemento nell'esercito permanente ed assegnati al corpo o distretto per ciascuno indicato:

Zamboni Paolo, distretto di Rovigo;
Verole-Bozzello Giovanni, 75° fanteria;
Reggiani Eraclio, 45° fanteria;
Ragazzi Angelo, 14° fanteria;
Di Napoli Pietro, distretto di Roma;
Canavesi Alberto, 46° fanteria;
Costa Antonio, 65° fanteria.

Con RR. decreti 31 maggio 1877:

Lanza Alberto, tenente 24° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli uffiziali di complemento (24° fanteria);
Barbero Giovanni, tenente (69° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 31 *maggio*, 5 *e* 23 *giugno* 1877, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Cantù Luigi, nominato ragioniere nella R. pinacoteca di Torino;
Rambotti prof. cav. dott. Giovanni, nominato ispettore degli scavi e monumenti annessi pel comune di Desenzano sul Lago;
Ciseri cav. prof. Antonio, Ussi comm. prof. Stefano e Duprè comm. prof. Giovanni, eletti commissari della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte per la provincia di Firenze;
Campini Luigi, Fenaroli sac. Stefano, Arcioni arch. Luigi e Gallia cav. prof. Giuseppe, id. id. id. id. id. di Brescia;
Bianchi cav. Giacinto, ispettore scolastico del circondario di Chiavari, promosso alla 2ª classe e trasferito all'ispettorato del circondario d'Aosta;
Vallegiani Donato, id. id. id. di Lecco, trasferito a quello di Chiavari;
Orlandini Francesco, id. reggente id. id. di Noto, id. id. di Patti;
Spallicci Giuseppe, id. id. id. di Urbino, id. id. di Cesena e Rimini;
Vizioli Giovanni, id. id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato all'ispettorato di Urbino;
Carretto Pasquale, ispettore scolastico del circondario di Castiglione delle Stiviere, promosso alla 1ª classe e trasferito allo ispettorato di Lecco;
Morganti Giovanni, id. id. id. di Matera, trasferito a quello di Castiglione delle Stiviere.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso ai posti gratuiti di perfezionamento negli studi all'interno.

Si reca quanto segue a notizia dei giovani laureati nelle Università e negli Istituti superiori del Regno:

È aperto il concorso per numero sei assegni di perfezionamento negli studi all'interno, di annue lire 1200 ciascuno, e per la durata di un anno a far tempo dal 1° novembre p. v.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, insieme con le memorie originali, non più tardi del 15 agosto p. v.

Con la presentazione della domanda e della memoria il concorrente dovrà giustificare di avere conseguita la laurea da non più di 4 anni.

I vincitori del concorso potranno essere ricevuti a studio, oltre che nelle Università ed Istituti superiori dello Stato, nella stazione zoologica Dohrn in Napoli e nel Manicomio di S. Lazzaro presso Reggio di Emilia.

Roma, 5 luglio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a tre assegni di perfezionamento all'interno per gli studi della matematica superiore.

Si reca a pubblica notizia quanto segue:

Nell'intento speciale di promuovere gli studi della matematica superiore fra i giovani laureati in matematiche pure nelle Università, o laureati ingegneri nelle scuole d'applicazione del Regno, è bandito il concorso per tre assegni di perfezionamento all'interno negli studi della matematica superiore di lire 1200 ciascuno, a far tempo dal 1° novembre p. v.

Il concorso si farà mediante memorie originali da presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione dai candidati, insieme con le loro domande e diploma di laurea, non più tardi del 25 agosto prossimo venturo.

Non saranno ammessi coloro che avranno riportata la laurea da più di 4 anni.

Roma, addì 22 luglio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

La corrispondenza telegrafica con Costantinopoli, per imperfezioni di linea sul territorio turco e per ingombro di corrispondenze, procede stentatamente e molto irregolarmente. Sono da preferirsi per l'istradamento dei telegrammi per la Turchia la via di Zante, e per quelli per l'Egitto ed oltre, la via di Zante o di Malta, pagando la tassa relativa.

Firenze, 22 luglio 1877.

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO — UFFIZIO DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO dei concessionari di attestati di privative industriali, domiciliati nella provincia di Roma, i quali a tutto il 31 marzo 1877 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale, prescritta dalla legge, per conservarsi valido l'attestato.

NB. Se i medesimi nel termine di 30 giorni dalla data del presente elenco non faranno pervenire alla Direzione del R. Museo Industriale Italiano a Torino, in originale od in copia autentica, la relativa quitanza, a termine di quanto è prescritto dall'art. 85 del regolamento approvato con R. decreto 31 gennaio 1864, n. 1674, saranno compresi nell'elenco, di prossima pubblicazione, degli attestati che hanno cessato di essere validi per mancato pagamento della tassa annuale.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Vol.	Nº	TITOLO DEL TROVATO
1	Maurice Charles ingegnere .	Roma, via del Corso, 107	20 dicembre 1873	14	71	Baraquement et ameublement militaire, système *Maurice*.
2	Hunter George Andrew . .	Roma, piazza della Consolazione, 87	14 novembre 1874	15	163	Perfectionnements dans la fabrication du gaz pour éclairage, chauffage, machines à gaz ou moteurs, etc.
3	Faivre Charles	Idem	20 id.	15	176	Production de la force motrice, de l'air comprimée par la circulation des hommes, etc.
4	De Angelis Rocco	Roma, via Parione, 29	30 id.	15	191	Nuovo sistema, *Graziosi Nicola*, di macchine, per ridurre legno, paglia e stracci in pasta, ecc.
5	Turrettini Théodore Benedict Edouard	Roma, piazza della Consolazione, 87	29 dicembre 1874	15	254	Appareil, dit *Aspirateur hydraulique*.
6	Schrabetz ing. Emilio . .	Idem	29 novembre 1875	16	374	Accouplement de matériel roulant de chemin de fer.
7	Rossi Domenico	Roma, via Leutari, 14	30 id.	16	394	Ferri da cavallo, sistema *Rossi*.
8	Tassara Filippo	Roma, via S. Francesco, 41	31 dicembre 1875	16	448	Processo molto economico per rendere ininfiammabile qualunque sostanza combustibile.
9	Leopolder Giovanni . . .	Roma, via della Stamperia, 13	22 febbraio 1876	17	21	Nuovo contatore per acqua, sistema *Leopolder*.

Torino, addì 28 giugno 1877.

Il ff di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 13898 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 125, al nome di Fressol Luigia di Antonio, domiciliata all'Isola della Scala, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fressel Anna Lodovica di Antonio, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 10 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

REGIO ISTITUTO
di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

In conformità di quanto dispone l'art. 2 del decreto 30 maggio 1877 concernente le sessioni straordinarie d'esami pel conferimento dei diplomi d'abilitazione all'insegnamento liceale e ginnasiale, e di alcune patenti relative all'insegnamento normale e tecnico di primo grado, si rendono informati coloro che desiderano dare gli esami presso l'Istituto di Firenze che le domande corredate dei prescritti documenti potranno essere inviate alla segreteria dell'Istituto (via Ricasoli, n. 50) entro il corrente mese di luglio.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI CAPITANATA

Avviso.

Nei giorni 17 e seguenti del venturo mese di agosto avrà luogo, nel Regio Liceo Broggia in Lucera, un concorso per quattro posti

semigratuiti vacanti in quel Convitto Nazionale, conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del giorno 7 del corrente mese. Il giorno 30 di luglio è il termine fissato a presentare le domande.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor Preside del Liceo Broggia:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita, dalla quale risulti, che il candidato non oltrepassa il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. È fatta eccezione soltanto pei giovani già convittori in un Collegio Nazionale

3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla Podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiede.

Questi documenti dovranno essere presentati pel 30 luglio, scorso questo termine qualunque istanza non può esser ricevuta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. La prova orale riguarda tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, 11 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: Faraldo.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI AVELLINO

Esami di concorso ai posti semigratuiti presso il R. Istituto Colletta.

Vista la lettera del signor preside rettore di questo R. Istituto Colletta del dì 9 di maggio p. p.;

Visto il regolamento del dì 4 di aprile 1869,

Si fa noto:

Che il dì 17 del p. v. agosto avranno luogo gli esami di concorso a due posti semigratuiti governativi, che in questo Convitto nazionale rimarranno vacanti nell'anno scolastico seguente.

Gli aspiranti al concorso debbono presentare, prima che termini il venturo mese di luglio, al signor preside rettore del Regio Istituto i titoli seguenti, scritti tutti sopra carta da bollo:

1. Una dimanda scritta di propria mano, e che contenga la dichiarazione della classe di scuola che l'aspirante ha frequentato nel corso di questo anno.

2. La fede legale di nascita, onde risulti che il candidato al tempo dell'esame non abbia oltrepassato il 12° anno di età — Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che già sono alunni di questo o di altro Convitto governativo.

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti, il quale provi che il candidato abbia compiuto il corso elementare.

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Per la esibizione di tutti questi documenti è concesso il tempo da oggi sino al dì 31 del p. v. luglio; scorso il quale, l'istanza non potrà essere accolta.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Contro la esclusione dal concorso, pronunziata dal Consiglio di amministrazione, i candidati esclusi, non più tardi dell'ottavo giorno da quello che si ebbero avviso, possono richiamarsi al Consiglio scolastico, il quale giudicherà inappellabilmente.

Avellino, il dì 11 giugno 1877.

Il Prefetto presidente: A. Di Massoins.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra che in questi ultimi giorni, per occasione che i russi passarono i Balcani, si fecero circolare in quella metropoli voci inquietanti di ogni specie. Si parlava di divergenze gravi nel ministero e dell'invio di un corpo d'esercito. Ma tutte queste voci non avevano fondamento. « I membri del gabinetto affermano d'essere perfettamente d'accordo sulla politica che loro sembra più adatta alla tutela degli interessi britannici. Sul qual punto le dichiarazioni fatte da lord Derby alla Camera alta hanno un'evidente importanza, mentre poi non sono improntate di quel carattere bellicoso che taluno desidererebbe.

« Il governo fa senza dubbio dei gran preparativi militari nei limiti del bilancio. Egli si prepara contro l'unica eventualità che possa provocare un intervento dell'Inghilterra, cioè una marcia dei russi su Costantinopoli. Nelle presenti contingenze il ministero non vuole impegnare un combattimento alla Camera dei comuni con una domanda di sussidi. Egli è sicuro di ottenervi la vittoria. Preferisce aspettare ancora che gli avvenimenti si coloriscano più intensamente. Se la capitale della Turchia versi in pericolo, allora la opposizione sarà lei la prima a chiedere una dimostrazione militare, ed il governo potrà agire con energia sostenuto dall'appoggio unanime di tutta la nazione.

« È con queste considerazioni che deve spiegarsi l'apparente indifferenza dell'Inghilterra di fronte ai progressi dell'esercito russo. Finchè gli interessi inglesi sieno salvi, a quale scopo agitarsi inutilmente? Secondo la espressione pittoresca del conte Schuwaloff, riferita da lor Derby, la Russia sa dove sono appostate le torpedini, ed essa non andrà certo allegramente ad urtarvi contro. »

L'*Agenzia Reuter* di Londra ha per telegrafo da Costantinopoli che un decreto del Sultano minaccia pene severe ed in taluni casi anche la pena di morte a tutti quei funzionari che abbandonassero il loro posto nel vilayet di Adrianopoli.

Said pascià è stato incaricato dell'*interim* della marina e Hobart pascià è partito per il Mar Nero con due corazzate affine di assumere il comando della flotta in luogo di Hassan pascià.

La stessa *Agenzia* ha da Atene 20 luglio che, in seguito alla comparsa di parecchie bande di briganti turchi nelle provincie di confine, il governo greco ha inviato un distaccamento armato alla frontiera.

Il comandante in capo dell'esercito russo del sud, granduca Nicola, ha annunziato a Pietroburgo il passaggio dei Balcani col seguente telegramma:

" Il generale Gurko è uscito il 12 luglio da Tirnova alla testa di una colonna composta di truppe di ogni arma ed ha varcato i Balcani il 13 luglio. Dopo aver messo in fuga un battaglione turco appostato all'uscita della gola presso il villaggio di Khankioi, la colonna si avanza ora sopra Kasanlik, alle spalle del nemico che occupa il passo fortificato di Chipka.

" Due sotnie di cosacchi si sono avanzate fino a Jeni-Zagry ed hanno distrutto, presso il villaggio di Orsozare, la linea telegrafica sulla via di Noni-Zagra e di Slivno.

" Il 15 luglio ebbe luogo uno scontro fra i nostri cosacchi e delle bande di basci-bozuk e circassi, appoggiate da tre tabor d'infanteria turca. Il nemico ha resistito fino all'arrivo dei dragoni di Kazan, mandati con quattro pezzi d'artiglieria dal generale Gurko in soccorso dei cosacchi. Alla vista di questi rinforzi i turchi hanno preso la fuga. Abbiamo conquistato una bandiera, vari guidoni ed una quantità d'armi.

" Tutta la popolazione turca fugge verso Adrianopoli. „

Il *Moniteur Universel* dichiara infondata la notizia secondo cui il maresciallo-presidente giungendo a Bourges pronunzierà un discorso che avrebbe da essere un vero manifesto da servire di programma a tutti i candidati appoggiati dal governo.

Il presidente avrà occasione di prendere la parola nel corso del suo viaggio; ma quanto al manifesto che dovrà servire di programma a tutti i candidati conservatori, esso non verrà emanato che all'aprirsi del periodo elettorale colla maggior possibile solennità.

L'*Union* pubblica una nota relativa al contegno ed alle deliberazioni del Comitato della destra.

Eccone il testo: " Il Comitato della destra crede di dover precisare alcuni punti del suo programma di azione affinchè il concorso di cui egli ha bisogno risulti nettamente definito.

" La sua propaganda, pure appoggiandosi sugli sforzi che si fanno in ciascun dipartimento, rileverà un carattere di interesse generale, nel qual modo soltanto sarà assicurato il successo della lotta contro il radicalismo e sarà spianata la via della gran corrente di opinioni per mezzo delle quali la Francia deve procedere alle soluzioni indispensabili.

" Finchè durerà la lotta elettorale, il Comitato della destra sarà in qualche modo dappertutto colle sue corrispondenze, coi suoi rappresentanti, colle sue pubblicazioni, coi giornali che appoggeranno la sua azione. Le sue pubblicazioni saranno continue affine di corrispondere quotidianamente alle necessità della lotta. Saranno distribuiti giornali, non solo di quelli che furono immutabilmente devoti ai principii conservatori, ma anche di quelli che si riannoderanno ai principii medesimi nel corso della campagna. „

Ora per mantenere e rendere efficace una tale propaganda occorrono molti fondi, e per questo l'*Union* conchiude la sua nota facendo un caldo appello ai suoi amici e comunicando loro l'indirizzo per la spedizione del denaro.

I *Débats* pongono a riscontro le discussioni aspre ed i sospetti che dominano nel campo della stampa conservatrice e ne traggono la conseguenza della nessuna compattezza e del disordine che regna tra i partiti che si sono alleati contro i repubblicani.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dal Giappone:

"La guerra civile nel Giappone non è ancor terminata, anzi, se un foglio inglese del Giappone è bene informato, sarebbe scoppiata una rivolta anche ad Uvascima, nella provincia di Yyo. Sembra che il capo dei ribelli, Saigo, abbia mandato degli emissari in tutte le provincie per provocarvi la ribellione. „

Un foglio di Tokio fa le seguenti riflessioni sulla situazione: " Dal giorno della disfatta dei ribelli a Kumamoto non abbiamo notizie esatte per quanto riguarda i loro movimenti. Si suppone che i ribelli siano dispersi in piccole bande nelle montagne delle parti settentrionali di Satsuma e di Hinga.

" Il fatto che alcuni militari di rango superiore hanno lasciato il teatro della guerra farebbe supporre che la parte più seria della lotta sia già terminata, però non ne abbiamo ancora certezza.

" Corre voce che il Mikado ritornerà fra dieci giorni a Tokio, e che ancora prima della fine del mese il governo riassumerà la sua attività ufficiale nei soliti stabilimenti. „

Un altro giornale giapponese reca quanto appresso:

" Le forze di Satsuma sotto il comando di Saigo riuscirono, mediante una manovra abile, a stabilirsi in una parte di Kagoscima, e sebbene il numero delle truppe imperiali sia tre volte maggiore, esse non hanno potuto ancora sloggiarli.

" Ad onta del riconosciuto talento militare di Saigo, le truppe imperiali non potranno a meno di riportare vittoria alla fine. Il numero dei morti e dei feriti da ambedue le parti dicesi che ascenda a parecchie migliaia. Il governo continua a mandare truppe fresche nei distretti insorti e ciò dimostra che l'insurrezione non è ancora estinta. Sembra peraltro che la causa della ribellione sia priva di ogni speranza. „

Un dispaccio da Tashkent in data 18 luglio, pubblicato dall'Agenzia telegrafica russa, annunzia che Bekuli-Beg, figlio maggiore di Jakub Beg di Kashgar, ha dato notizia al generale Kauffmann della morte di suo padre e del suo avvenimento al trono.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 22. — Mehemed Alì pascià, comandante in capo dell'esercito del Danubio, è giunto a Sciumla.

Suleyman pascià prese il comando dell'esercito dei Balcani, concentrato da Reouf pascià.

Londra, 23. — I giornali annunziano che furono dati gli ordini affinchè parecchi reggimenti si imbarchino immediatamente per andare a rinforzare le forze inglesi nel Mediterraneo.

I giornali fanno presentire la possibilità di una occupazione militare di Gallipoli e dei Dardanelli e affermano che il governo ha deciso di agire per proteggere Costantinopoli e non lasciarla cadere nelle mani dei russi.

Pietroburgo, 23. — Il *Golos* dice che l'occupazione di Gallipoli per parte degli inglesi, senza una dichiarazione di guerra, sarebbe una dimostrazione quasi platonica, che però violerebbe la neutralità e svincolerebbe per conseguenza la Russia dalle promesse di rispettare gli interessi inglesi.

Vienna, 23. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli che la destituzione di Abdul Kerim non fu cagionata dagli avvenimenti della guerra, ma unicamente da un rapporto del delegato speciale, indirizzato direttamente al Sultano, sullo stato desolante dell'esercito turco, che è quasi decimato dalle malattie e dalle diserzioni.

Zara, 22. — Dicesi che i montenegrini bombardano la fortezza di Niksic.

Belgrado, 23. — La Scupcina accordò un credito per mantenere un corpo d'osservazione sulla frontiera turca, e per formare un campo con 24 battaglioni della milizia.

Berlino, 23. — La squadra tedesca del Mediterraneo, partita da Bairut il 21 corrente, giunse ieri a Larnaca, nell'isola di Cipro.

Costantinopoli, 23. — Assicurasi che, in seguito ad alcuni scontri che ebbero luogo giovedì nei dintorni di Khediler, i russi si sono ritirati verso la frontiera.

Muchtar pascià avrebbe nuovamente portato il suo campo in avanti.

Le comunicazioni telegrafiche con Kars sono ristabilite.

Redif pascià e Abdul Kerim pascià sono arrivati a Costantinopoli.

Pietroburgo, 23. — Un telegramma del granduca Nicola in data di Tirnova, 21, esprime sentimenti d'indignazione cagionati dalla lettura del rapporto del generale Gurko sulle barbarie commesse dai turchi sui morti, feriti, prigionieri russi e sulla fellonia dei turchi, i quali nel combattimento del giorno 18, avendo spiegato la bandiera bianca, tirarono contro il parlamentario.

New-York, 23. — Corre voce che il governo spedirà il generale Sheridan a Pittsburg.

Gli scioperanti di Baltimora distrussero i vagoni.

A Pittsburg furono saccheggiati ed incendiati 2000 vagoni. I danni ascendono a 4 milioni di dollari.

I cittadini formarono un Comitato di vigilanza.

Lo sciopero si estende alle ferrovie della Pensilvania, di New-York e dell'Ovest.

Temesi che avvengano tumulti ad Harnesville, Buffalo e Saint-Louis.

Il governo concentra truppe in parecchi punti.

Calcutta, 23. — Ieri partì il vapore *Malabar*, della Società Rubattino, diretto per Colombo, Napoli e Genova.

Madrid, 23. — La *Corrispondencia* dice che il Re di Portogallo doveva ieri partire da Lisbona per recarsi a visitare il Re di Spagna durante il suo viaggio in Galizia.

Bukarest, 23. — Le batterie russe di Slobosia mantengono un fuoco formidabile contro Rustsciuc. L'esercito turco rimane immobile fra Rustsciuc e le colline.

Londra, 23. — Alla Camera dei lordi, lord Derby, rispondendo a lord Granville, dichiarò che le stazioni inglesi del Mediterraneo non hanno la guarnigione necessaria anche in tempi ordinari, e che la situazione incerta e turbata dell'Europa fece pensare che era desiderabile di rinforzarle, locchè esigeva l'invio di 3000 uomini da ripartirsi in diversi punti. Lord Derby soggiunse che tale è l'unico fondamento della notizia data dai giornali.

Alla Camera dei comuni, Northcote diede identiche spiegazioni.

Parigi, 23. — Notizie private di Costantinopoli, in data del 23, annunziano che Aarifi pascià consigliò il Sultano di spedire Namik pascià, attualmente a Sciumla, presso lo Czar. Sarebbe stato dato a tutte le potenze che presero parte alla conferenza lo avviso dello scopo pacifico di questa missione di Namik pascià.

NOTIZIE DIVERSE

S. A. R. il Duca di Genova a Catania. — Il *Giornale di Sicilia* del 22 corrente scrive:

La mattina del 12 andante, mentre nel porto di Catania caricavasi dello zolfo sul bastimento *Buon Padre Italiano*, capitano Boranelli Sperandio, vi si sviluppava un incendio casuale. Il comandante la piro-corvetta *Cariddi*, ancorata nel porto, informato del fatto, spedì sul porto 40 uomini dell'equipaggio, comandati dall'ufficiale sott'ordine S. A. R. il Principe Tommaso. Mediante lo efficace aiuto dei suddetti uomini, e l'abile direzione della prelodata Altezza Reale, l'incendio fu tosto domato con lieve danno. Fu ammirevole in questo riscontro la condotta del Principe Tommaso, che si spinse fin sotto la stiva del bastimento, ove era più intenso il fuoco, con evidente pericolo di rimanervi asfissiato.

Le paghe degli istitutori in Germania. — Ultimamente, scrive il *Journal Officiel* del 13, la Società degli istitutori residente a Cassel compose e pubblicò un prospetto comparativo degli emolumenti che si pagano agli istitutori nelle primarie città della Germania.

Da quel prospetto resulta che le città di Berlino e di Amburgo sono quelle che pagano meglio i loro istitutori, ma resultò pure che sono anche le città più esigenti in quanto alle cognizioni che gl'istitutori stessi debbono avere.

A Berlino le paghe degli istitutori variano da 2235 a 3240 *marchi* (il *marco* vale 1 franco e 25 centesimi); ad Amburgo la paga minima è di 2250 *marchi*, ma la paga massima non viene indicata; la città di Francoforte sul Meno paga dai 2120 fino ai 3500 *marchi* dopo dieci anni di servizio ed accorda pensioni considerevoli ai vecchi istitutori.

Le città di Lipsia e di Chemnitz danno agli istitutori da 1650 fino a 3000 *marchi*; Brema dà loro paghe che variano dai 1500 ai 2700 *marchi*; Magonza dai 1928 ai 2814 *marchi*; Friburgo dai 1946 ai 2776 *marchi*; Monaco dai 1827 ai 2593 *marchi*, paghe alle quali lo Stato aggiunge un supplemento che varia dai 93 ai 564 *marchi*.

Ascensione dell'Illimani. — Il *Journal Officiel* scrive che il signor Carlo Wiener, il quale accudiva da due anni nell'America Meridionale alla bella missione scientifica di cui venne incaricato dal governo francese, ha ottenuto un importante successo coll'intraprendere e condurre a fine l'ascensione del monte Illimani, una delle cime più elevate del globo, la cui sommità non fu mai stata raggiunta fino ad ora. Accompagnato dai signori di Grumkow e di Ocampo, il signor Wiener riescì il 19 maggio scorso a toccare la cima sud-est di codesta colossale montagna, oltre 20,112 piedi al di sopra del livello del mare. Usando del suo diritto, consacrato dall'uso di battezzare la terra sulla quale si pone per primo il piede, il Wiener diede a quel culmine il nome di *Picco di Parigi*, denominazione che è stata riconosciuta e consacrata dal governo boliviano.

Il viaggiatore ha deposto sulla cima del Picco di Parigi, in un tubo di vetro chiuso ermeticamente, un documento che constata

la presa di possesso di quella terra vergine, e di cui una copia è stata trasmessa al ministero dell'istruzione pubblica a Parigi.

Si potrà fare un'idea della difficoltà e dell'interesse di questa ascensione col ricordare che il punto più elevato della catena delle Ande, raggiunto fino ad ora, il Cimborazo, la cui ascensione venne fatta dal signor Humboldt e dal barone Muller, non misura che circa 18 mila piedi d'altezza.

Un viaggiatore americano, il signor Gibbon, che intraprese l'ascensione dell'Illimani, non giunse che ad un'altezza di 13 mila piedi.

Decessi. — Leggiamo nella *République Française* del 22 luglio che sir David Morier, uno dei più vecchi diplomatici inglesi, è morto giorni sono nella grave età di 93 anni. Lord Stratford di Redcliffe, che era suo amico intimo da 70 anni, e che gli sopravvive, è ora il più vecchio dei diplomatici inglesi. David Morier, che era figlio del console generale inglese a Smirne, nacque in quella città nel 1784 ed entrò giovanissimo nella carriera diplomatica. Egli era già stato impiegato in Asia, in Africa ed a Costantinopoli, quando fu addetto al gabinetto di lord Castlereagh durante i negoziati di Vienna e di Parigi nel 1814 e nel 1815. Poi divenne console in Francia e ministro britannico in Isvizzera, posto che occupò fino al 1847, anno in cui si fece collocare a riposo.

Uno dei figli di sir David Morier è ministro britannico a Lisbona, e a dimostrare come quel nonagenario conservasse, come la conserva tuttora lord Stratford Canning di Redcliffe, tutta la pienezza delle sue facoltà intellettuali, basterà il dire che, poche settimane prima di morire, quando apprese che suo figlio era stato nominato ambasciatore in Portogallo, egli incominciò a studiare la lingua portoghese.

— Il *Moniteur Universel* del 21 annunzia la morte del contrammiraglio barone Darricau de Traverse, commendatore della Legion d'Onore.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di aprile 1877

Il mese di aprile ancor quest'anno è stato assai variabile, specialmente nella 2ª e 3ª decade, nelle quali si ebbero soltanto due belle giornate, una per ciascuna decade. In esso la quantità della pioggia, che dal medio di 50 anni è di mill. 55,95 con 10 giorni piovosi, fu di mill. 76 5 con 13 giorni; ed è singolare che i due principali periodi piovosi caddero quasi alla stessa epoca dell'anno scorso, cioè negli ultimi giorni della 2ª decade e nella metà della 3ª.

Il barometro nel suo medio mensile si tenne al disotto del medio consueto di circa mill. 4 con frequenti fluttuazioni a seconda de' varii periodi burrascosi. Il massimo assoluto fu di mill. 764,1 il giorno 1, ed il minimo assoluto fu di mill. 743,0 il giorno 17.

Il medio della temperatura fu di 14°,89; di 1° cioè superiore al medio di 33 anni. Il massimo assoluto fu di 22°,8 il giorno 4, ed il minimo di 3°,8 il giorno 22 dopo il periodo burrascoso della 2ª decade.

Venendo ora ai particolari, il mese incominciò con una bellissima giornata, e furono belli altresì i giorni 3, 6 e 7; gli altri furono variabili con poca pioggia il 5 e il 10, e poche gocce il 4. Ciò fu l'effetto di tre burrasche che attraversarono l'Europa, e che produssero molti e violenti temporali, specialmente in Francia, nell'Alsazia e nel Belgio. Anche da noi nella notte del 5 la pioggia fu accompagnata da tuoni e lampi vivissimi. Singolare poi si fu la trepidazione barometrica corrispondente agli sbuffi furiosi del vento di sud che giunse a 40 chilometri di velocità.

Dal 12 al 15 si ebbero delle giornate variabili quanto allo stato del cielo, e barometro discretamente alto e stazionario e bella giornata il 15; intanto la zona delle basse pressioni si dirige verso la Russia, l'11 si trova sulla Danimarca, il 12 sopra Stokolm ed una burrasca di neve l'accompagna sul Baltico; il 13 finalmente sparisce in fondo al golfo di Botnia. Il vento da noi in questi giorni fu assai regolare, cioè un lieve nord o brezza di terra al mattino, e S-O e brezza di mare nel pomeriggio con 18 chilometri di velocità media oraria verso le ore 3 pomeridiane. Intanto dal mezzodì del 15 incominciò a calare lentamente il barometro, e più rapidamente il 16 giungendo al minimo assoluto di mill. 743,0 alle ore 5 antimeridiane del 17. A questa rapida ed ampia calata del barometro corrispose un gagliardo vento di sud, il di cui massimo corrispose alla minima depressione, e durante questo periodo caddero frequenti ed abbondanti pioggie, alcune delle quali temporalesche; ed il Tevere ebbe un corso di piena che salì il 19 a metri 11,48 all'idrometro di Ripetta. La temperatura eziandio venne successivamente abbassandosi e si ebbe nel mattino del 22 il minimo assoluto di 3°,8. A Parigi si ebbe il minimo di 2° nella notte del 16 al 17. Tutto questo fu l'effetto di una nuova depressione venuta dall'Ovest sulla Irlanda, ed il suo centro passò al Sud di Parigi e si diresse sul Mediterraneo. Sotto il suo influsso una tempesta di S-E infuria il 16 sopra le Isole Britanniche, e piogge a torrenti inondano le coste occidentali dell'Europa. Il 17 le piogge si estendono al mezzodì della Francia, e da noi, come pure il 18 e 19 trovandosi la depressione sopra Venezia, e di là passando nella Turchia, i venti da noi si calmarono. Fu questa la più forte burrasca di tutto il mese.

Da quest'epoca fino alla fine del mese il barometro rimase piuttosto basso, ed in una continua serie di piccole fluttuazioni con giornate variabili, e pioggie nella notte dal 25 al 26 con poche goccie il 28 ed il 30. Queste fluttuazioni barometriche, e questo stato variabile del cielo insieme col predominio dal 22 al 25, e dal 27 al 30 di venti meridionali, furono in correlazione di parecchie depressioni di minore importanza che giunsero sulle coste occidentali dell'Europa nei giorni 21, 23, 25 e 27 accompagnate da temporali fino al 25 ed il 30. Si vede molta neve sui monti della Sabina.

Leggiamo nel Bullettino del Vulcanismo italiano, redatto dal prof. cav. M. S. De Rossi, come il giorno 4 nella Stiria, in Italia ed in Francia si ebbero delle scosse frequenti di terremoto, e ciò che vi ha di più importante a notare in questo fenomeno si furono le evidenti e strane relazioni che esso ebbe colle stravaganti variazioni della pressione atmosferica manifestata dal barometrografo. L'esperienza dimostra che i salti rapidi della pressione atmosferica sono frequentemente accompagnati dal terremoto, ed in questo giorno abbiamo quasi il fatto assai curioso che ad ogni salto dovette corrispondere qualche scossa del suolo. Il radiante principale, secondo il signor Glabrovitz di Trieste, sembra aver avuto

luogo nella Stiria nei monti che formano il bacino della Sava.

Il declinometro ed il verticale furono piuttosto regolari in questo mese; il bifilare però si risentì frequentemente colle predette burrasche. Però le due più straordinarie perturbazioni accaddero il 15 ed il 23 precisamente in correlazione dell'improvviso formarsi di due gruppi di macchie nel sole, che n'era scevro in quei giorni.

Il resto nel seguente quadro:

APRILE 1877.

ESTREMI BAROMETRICI.

Massimi.

A dì	1	aprile	764^{mm},1	ore 10 —	antimeridiane
»	4	»	762^{mm},6	» 1 —	»
»	5	»	759^{mm},5	» 11 —	pomeridiane
»	8	»	763^{mm},5	» 9 —	antimeridiane
»	14	»	762^{mm},2	» 11 —	pomeridiane
»	21	»	759^{mm},4	» 11 —	»
»	27	»	759^{mm},3	» 12 —	»

Minimi.

A dì	2	aprile	757^{mm},6	ore 5 —	pomeridiane
»	4	»	755^{mm},2	» 7 —	»
»	6	»	755^{mm},6	» 6 —	»
»	10	»	749^{mm},6	» 2 —	»
»	17	»	743^{mm},0	» 5 —	»
»	24	»	751^{mm},9	» 3 —	»
»	30	»	755^{mm},0	» 5 —	»

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.^{mo}	Min.^{mo}	Al Sole
1ª	759,22	15,60	19,7	9,2	26,8
2ª	54,87	14,02	18,1	9,4	32,0
3ª	56,76	15,05	19,0	9,3	24,8
Mese	756,95	14,89	18,9	9,3	27,9

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	241,2	23,7	3,7	3,3	2,0	2,6
2ª	247,7	19,6	7,5	6,7	5,4	5,1
3ª	260,7	18,6	4,1	4,6	5,5	6,8
Mese	248,7	21,7	5,1	4,9	4,3	4,8

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa o frazione di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	8,32	75,0	4,5	3	5,2
2ª	8,49	62,8	3,1	7	63,0
3ª	8,11	74,2	5,1	3	7,5
Mese	8,31	67,7	4,3	13	76,5

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 20 giugno 1877.

P. G. St. Ferrari, astr. assist.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2683, con la quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere da eseguirsi per preservare la città di Roma dai danni delle massime piene del Tevere;

Visto il decreto prefettizio in data dell'11 giugno 1877, n. 18149, col quale fu ordinato il deposito in pro degli espropriandi;

Vista la dichiarazione provvisoria di deposito in data del 2 luglio 1877, num. 1030, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma e constatante lo eseguito deposito nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato della somma di L. 31,920 (lire trentunmilanovecentoventi) a favore delle signore Gondi Candida e Teresa, Scifoni Vincenzo, qual curatore della demente Gondi Agnese, e Luigi Tei, qual marito ed erede della fu Caterina Gondi;

Visto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

È pronunziata la espropriazione coattiva ed autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici alla immediata occupazione della casa posta nel vicolo della Farnesina ai numeri civici 21 e 22, distinta in mappa col n. 73, di proprietà delle signore Candida, Teresa ed Agnese Gondi, e di Luigi Tei marito ed erede della defunta Caterina Gondi, in favore dei quali è stato dal Ministero dei Lavori Pubblici depositato il prezzo di espropriazione, convenuto dalle parti nella somma totale di L. 31,920 (lire trentunmilanovecentoventi) mediante atto pubblico stipulato nell'ufficio di Prefettura di Roma il dì 23 del decorso mese di maggio.

Il prefato decreto, per gli effetti degli articoli 51, 53 e 54 della succitata legge 25 giugno 1865, dovrà a cura dello espropriante essere sottoposto a registrazione, intimato agli espropriandi con le forme delle citazioni entro 15 giorni dalla sua data, trascritto allo Ufficio delle Ipoteche, ed eseguitane la voltura catastale, ed entro il termine di giorni 5 inserito per estratto nel supplemento del foglio periodico della Prefettura destinato alla pubblicazione degli annunzi giudiziari della provincia.

Roma, 11 luglio 1877.

Il Prefetto: Bella Caracciolo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 luglio 1877 (ore 16 45).

Venti leggeri; mare tranquillo. Cielo generalmente sereno; nuvoloso nell'Italia settentrionale; coperto a Moncalieri. Barometro abbassato fino a 3 mill.; pressione media 761 mill. Cielo generalmente coperto in Inghilterra. Pioggia e vento forte di sud soltanto nell'ovest. Calma e cielo qua e là nuvoloso in Austria. Probabili venti freschi ad intervalli e parziali turbamenti in alcune stazioni del nord, dell'ovest della penisola e in Sardegna.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 luglio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 77	74 72	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	80 —	79 95	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount		—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 95
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi		—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1157 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	422 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	402 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	615 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 80	109 55	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 63	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 99	21 96	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 90 cont., 76 67 1/2, 70, 75, 77 1/2, 80 fine.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64: 80.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 luglio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,9	762,7	762,5	762,1
Termomet. esterno (centigrado)	21,6	30,7	29,7	24,6
Umidità relativa	71	44	48	77
Umidità assoluta	13,53	14,30	14 92	17,79
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	SO. 10	SO. 19	O. SO. 5
Stato del cielo	0. belliss.	1. bello, qualche cirro	0. bello	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 31,3 C. = 25,0 R. \| Minimo = 18,3 C. = 14,6 R.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Avviso.

Il direttore generale della Banca Nazionale Toscana notifica che il Consiglio Superiore nella tornata del 21 corrente ha preso la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO

Sulla proposta del direttore generale;

Visti gli articoli 67, 68, 69, 70 e 71 dello statuto,

Delibera:

1º L'assemblea generale degli azionisti della Banca è convocata straordinariamente in Firenze il 14 agosto prossimo, a ore 12 meridiane, nel locale della Borsa, via dei Saponai, num. 3, all'oggetto di deliberare sulle seguenti materie:

a) Provvedimenti per sistemare l'affare della Ferrovia Marmifera di Carrara, renderne proficuo l'esercizio e agevolarne la più sollecita liquidazione.

b) Proposte del Consiglio circa l'acconto del dividendo solito a darsi per il primo semestre.

c) Incarico al Consiglio di provocare dal Governo una modificazione delle leggi esistenti, che dia facoltà alle Banche di emissione di fondersi fra loro quando lo reputino opportuno.

d) Completamento del Consiglio Superiore pel rimpiazzo del posto rimasto vacante per renunzia del signor cav. Rodolfo Schwartze.

2º Una relazione del direttore generale sarà depositata presso le Sedi e Succursali della Banca il dì 8 agosto per essere distribuita ai signori azionisti.

3º In caso che occorra una seconda convocazione, questa avrà luogo il 30 agosto 1877.

4º All'effetto di determinare il diritto di intervenire all'adunanza per quel che si riferisce al possesso delle azioni, il Consiglio dichiara:

a) Avranno diritto di intervenire a questa adunanza i possessori di non meno di 10 azioni dal dì 14 febbraio al 14 agosto 1877.

b) In caso di seconda convocazione avranno diritto di intervenire i possessori di non meno di 10 azioni dal dì 28 febbraio al 30 agosto 1877.

5º Il direttore generale è incaricato di tutti gli atti necessari a dare esecuzione a questa deliberazione e di preparare il modello secondo il quale devono esser formulate le procure.

6º A forma dell'art. 70, § 2, dello statuto, saranno comprese nell'ordine del giorno e trattate anche le proposte che verranno presentate non più tardi del 31 luglio corrente da almeno 10 azionisti possessori ciascuno da 6 mesi di 10 azioni almeno.

Notifica inoltre che il modulo secondo il quale potranno farsi le procure ai termini dell'art. 72 dello statuto sarà depositato alle Sedi e Succursali della Banca a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, 23 luglio 1877.

3660 *Il Direttore Generale:* L. G. CAMBRAY DIGNY.

Provincia di Salerno — Mandamento di Majori

COMUNE DI MINORI

MANIFESTO.

Il sindaco del comune suddetto, in conformità della deliberazione consigliare del 21 maggio ultimo, debitamente approvata dalla superiore autorità provinciale, nonchè dal capitolato d'appalto racchiuso nella deliberazione della Giunta presa addì 28 decorso giugno, ed analogamente vistata dal signor prefetto della provincia, rende pubblicamente noto quanto segue:

Che nella casa comunale di Minori, alle ore 10 antim. del giorno 10 prossimo venturo agosto, alla presenza di esso sindaco o di chi per esso, si terrà esperimento d'asta pubblica col sistema delle candele vergini per l'appalto della Tesoreria comunale durante il quinquennio 1878-1882.

L'asta sarà aperta sulla base dell'aggio del 2 per cento, e nè si accetteranno offerte di ribasso inferiori ad un centesimo di lira, semprechè però vi siano almeno due concorrenti.

Gli aspiranti dovranno garantire le loro offerte col previo deposito di lire mille nelle mani del segretario municipale a titolo di cauzione provvisoria.

Il capitolato d'oneri ed ogni altro documento riguardante l'appalto stesso trovasi depositato e visibile a chiunque presso l'ufficio comunale nelle ore in cui questo si regge.

Minori, 20 luglio 1877.

3611 *Pel Sindaco:* R. PAPPALARDO.

MUNICIPIO DI MISTRETTA

AVVISO D'ASTA per costruzione Cimitero.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 31 agosto si terrà in questo palazzo municipale pubblica asta per appalto costruzione mura di cinta del Cimitero e strade interne.

L'importare delle opere ascende a lire 48,000; il deposito per cauzione, che dovrà farsi al presidente dell'asta, è di lire 4800 per spese d'asta e garanzia del contratto; è devoluto il 3 0/0 all'ufficio tecnico municipale per competenze di sorveglianza.

La scadenza dei fatali è fissata a mezzodì del 16 agosto p. v.

L'esecuzione delle opere entro otto mesi; pagamento a situazione mensile; l'ultimo a scandaglio finale.

Mistretta, li 16 luglio 1877.

3577 *Il Segretario:* L. PICA.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI IN MILANO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 8 agosto prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, si procederà in Milano, nella sala del Consiglio, al 1º piano, in via Moscova, nº 21, avanti il signor comandante la Legione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del FORAGGIO pei quadrupedi appartenenti od attinenti alla Legione stessa.

L'appalto consiste in unico lotto di tutti i generi che compongono la razione foraggio, da consegnarsi parte alla Sede della Legione suddetta e parte nelle Stazioni dipendenti dalla Legione.

La cauzione per adire all'appalto è stabilita nella somma di lire 13,000.

L'impresa avrà principio col 1º ottobre 1877 e terminerà con tutto il mese di dicembre dell'anno 1878.

Essa sarà retta da apposito capitolato che farà poi parte integrante del contratto e che trovasi visibile presso questa Legione e presso tutte le altre territoriali dell'Arma.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno fare presso la Cassa della Legione suddetta o presso le altre territoriali dell'Arma il deposito provvisorio della somma come sopra stabilita per cauzione, quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva. Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e non incluse nei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso questa Legione si ricevono in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata filogranata da lire una.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera, col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagr. L. ...... — Avena per ogni miriagr. L. ......
Paglia da lettiera per ogni miriagr. L. ......

ai quali prezzi componendosi la razione a

Chilogr.	6 00	fieno che importano	L.
Id.	3 00	avena che importano	»
Id.	4 00	paglia da lettiera che importano . .	»
		danno il costo della razione complessiva in .	L.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione complessiva stabilito nella scheda ministeriale da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte poi che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici a decorrere dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Legione territoriale dell'Arma, avvertendo però che di detti partiti ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima che sia aperto l'incanto.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

Milano, addì 17 luglio 1877.

Il Maggiore Contabile Direttore dei Conti
3620 MANTOVANI.

AVVISO DI RIAPERTURA D'ASTA.

Si fa noto a tutti che, durante il termine dei fatali, essendo stata presentata dal signor Sabino Orlando fu Vito Luigi la offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo al prezzo di aggiudicazione per lo affittamento della masseria di Biase, di pertinenza di questo Ospedale civile, così si è stabilito tenersi un definitivo esperimento d'asta per ottenere ulteriore miglioramento alla offerta di lire 90 per ogni versura delle 113, compreso l'oliveto, e di lire 71 60 per ogni versura dello appezzamento delle versure 40, detto di Cafagna, prodotta dallo stesso signor Orlando.

L'esperimento anzidetto avrà luogo sulla segreteria municipale, alle ore 10 a. m. del dì 4 dell'entrante agosto; con avvertenza che, in mancanza di altri offerenti, l'asta sarà definitivamente aggiudicata a chi ha presentata l'offerta del ventesimo, fermi restando tutti i patti e condizioni indicati nel primo avviso in data 15 scorso giugno.

Fatto a Trinitapoli, addì 19 luglio 1877.

Il Sindaco Vicepresidente della Commissione: STAFFA.

3637 *Il Segretario della Commissione:* G. PASQUALE.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di luglio 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Cassa e riserva				L. 20,467,093 40
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,754,320 72	
		id. maggiore di 3 mesi	„ 7,750,977 61	
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ „	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ „	
	Cambiali in moneta metallica		„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „	„ 25,505,298 33
Anticipazioni				„ 1,250,400 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,347,287 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	„ 11,997,917 57
Crediti				„ 18,192,381 46
Sofferenze				„ 176,577 01
Depositi				„ 17,461,797 47
Partite varie				„ 13,572,535 73
			Totale	L. 108,624,000 97
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,051,332 60
			Totale generale	L. 109,675,333 57

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Totale
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 03; Straordinaria 1,093,341 30	„ 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca		„ 52,076,915 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 161,661 95
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 72,261 35
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 17,461,797 47
Partite varie		„ 5,149,127 76
	Totale	L. 107,706,251 86
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,969,081 71
	Totale generale	L. 109,675,333 57

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,311,908 „
Bronzo	„ 326,930 49
Biglietti consorziali	„ 5,770,171 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,058,083 91
Totale	L. 20,467,093 40

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 „
Per le anticipazioni su sete	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,314	3,365,700 00	Da levarsi di corso	0 50	121,268	60,634 00
	100	74,266	7,426,600 00		1	59,701	59,701 00
	200	50,385	10,077,000 00		2	55,160	110,320 00
	500	31,364	15,682,000 00		5	33,422	167,110 00
	1000	13,499	13,499,000 00		10	29,991	299,910 00
					20	66,447	1,328,940 00
		Totale	L. 50,050,300 00			Totale	L. 2,026,615 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 52,076,915 00 è di uno a 2 48

Il rapporto fra la riserva L. 18,100,161 08 e { la circolazione L. 52,076,915 00; gli altri debiti a vista „ 161,661 95 } . . . . . è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 725 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. Carrabesi.

3622

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1877, e questo dì trenta del mese di giugno, in Firenze,

Alle richieste del signor Vincenzo Margheri, negoziante tenutario del Banco de' prestiti sopra pegno in Firenze, via dello Studio, n. 12,

Io usciere Tito Vegni addetto alla R. pretura del IV mandamento di Firenze, ivi residente,

In virtù del decreto proferito dal R. tribunale civile e correzionale di Firenze, prima sezione promiscua, il dì 26 aprile 1877, col quale è stato autorizzato il richiedente a citare gli infrascritti individui per pubblici proclami, mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Bollettino degli annunzi della R. prefettura e nella *Vedetta*, *Gazzetta del Popolo*,

Ho citato e cito i signori Raffo Sebastiano, Ferrero Carola, Monari Cherubina, Lapi Giovanni, Giuliani Carolina, Sabatini Cesare, Celli Giuseppe, Gherardi Antonia, Durante Ernesto, Semiani Annunziata, Casini Giuseppe, Biagi Giuseppe, Franchi Raffaello, Nesi Egisto, Matteucci Santi, Menichini Teresa, Ruvini Giuseppe, Turchini Francesco, Paoli Raffaello, Franchini Giacinta, Salvi Carlo, Bigazzi Ernesta, Pirondi Giovanni, Mazzoni Cesare, Carelli Pietro, Vescio Giovanni, Poltretti Leopoldo, Bonaguida Clemente, Mingarelli Giuseppe, Gennai Enrico, Gherardi Giuseppe, Martelli Maria, Radaelli Pietro, Ascani Angiolo, Pardessini Annunziata, Lopez Roberto, Lopez Fortunata, Chetto Cesare, Codazzi Cesare, Codazzi Giuseppa, Pini Giovanni, Cecchini David, Gennero Antonio, Conessa Giovanni, Traballesi Giuseppe, Lona Filippo, Grega Giuseppa, Pichi Felice, Angeli Vincenzo, Borgi[illegible]tti Pietro, Bartolini Pietro, Gucciarelli Livia, Ruffini Sebastiano, Onofri Ugo, Rossi Pietro, Pistolesi Giovanni, Fantappiè Francesco, Novelli Cesira, Frediani Arcangelo, Novelli Anna, Poggiali Giuditta, Lami Giuseppe, Borgheri Carlo, Belli Antonio, Orzalesi Vincenzo, Filipponi Oreste, Belluomini Francesco, Mercatelli Ferdinando, Traballesi Massimiliano, Tonini Emilio, Perissi Pietro, Galanti Massimo, Focacci Lorenzo, Sartoni Innocenza, Paradisi Carlo, Fantacci Giuseppe, Bonechi Anna, Bongi Adelmo, Bartolini Pietro, Gori Enrico, Vigni Elisa, Gallori Pietro, Crocedori Agostino, Billi Giuseppe, Merenda Carlo, Martini Domenico, Golfieri Aristide, Golfieri Rosa, Tellini Cesare, Cipriani Pietro, Franconi Giacinto, Bianchi Antonio, Conti Antonio, Venturi Raffaello, Giugni Angelo, Fabbroni Riccardo, Rosi Luigi, Lucatelli Alberto, Carivano Cesare, Safini Irene, Grandi Giulia, Carobbi Torello, Calandi Ferdinando, Andreini Enrico, Sabatelli Nemes, Ferroni Zanobi, Bonechi Giuseppe, Ducci Maria, Misuri Mansueto, Malevolti Raffaello, Grillo Maurizio, Del Meglio Raffaello, Casati Cesare, Corsi Luigi, Poggesi Giovanni, Vaccari Virginio, Bianchi Giuseppe, Sorbi Giulio, Nanni Cino, Cocchini Augusto, Campetti Giuseppe, Cividalli Ettore, Pettini Luisa, Viliani Quintilia, Viliani Giuseppe, Papi Rosina, Moltenni Cammilla, Cantini Antonio, Baccigalupo Francesco, Perissi Cesare, Ferroni Fortunato, Smith Carlo, Soci Casimirro, Monti Carolina, Masi Emilio, Rosi Oreste, Baglioni Egisto, Messeri Letizia, Mazzoni Gio. Batt., Fellini Enrico, Cecioni Antonio, Garbo Eduardo, Bulli Leomaldo, De Ruiz Cammillo, Alessi Alessandro, Marcucci Luigi, Massoni Giulia, Bernabei Domenica, Ciardi Tito, Franci Aristodemo, Mannozzi Mario, Passavanti Angiolo, Sumond Giovanni, Barandier Eugenio, Cecchi Agost., Becattini Jacopo, Papini Angiolo, Orlandini Cesare, Liber Pietro, Magi Claudio, Mucardi Antonio, Ciotti Lodovico, Molena Giacomo, Gasponi Carlo, Bianchi Antonio, Fabbrini Enrico, Ristorini Rosa, Bonechi Giovan Battista, Tofanini Elvira, Donati Giuseppa, Bianchi Cesare, Del Mazza Annetta, Buonfigliuoli Giovanni, Cecchi Antonio, Marianelli Luigi, Bal-

di Carlo, Marchi Ferdinando, Bedotti Carolina, Colombini Giorgio, Benfenati Vincenzo, Cecchi Agostino, Bandini Antonio, Magi Claudio, Cagnoli Maria, Luchi Giovanni, Zanobetti Egisto, Grazzini Angiolo, Montelatici Ferdinando, Grazzini Giuseppe, Panerai Antonio, Cini Torello, Pollastri Emilio, Bartolozzi Carolina, Gattai Cesare, Orsini Filippo, Panichi Giuseppe, Messeri Pietro, Paglioni Gaetano, Escalona Giovanni, Foresi Quintilio, Razzoli Giuseppe, Bussadori Giuseppe, Baldini Rosa, Tagliagambe Ezio, Sciarelli Luigi, Gelli Nemesio, Conti Germano, Fantozzi Giocondo, Braccini Vittorio, Redino Ippolito, Gallori Eugenio, Landi Eliseo, Zini Luigi, Retini Luigi, Menozzi Pietro, Righi Francesco, Baccelli Vittorio, Lapi Orazio, Ferroni Fortunato, Lazzerini Ottavia, Bigatti Leopoldo, Faziola Giorgio, Lazzerini Ottavio, Vitali Lazzero, Paoletti Domenico, Carossi Baldassarre, Mignoti Giorgina, Franchini Argentina, Bitossi Luigi, Frezzini Adele, Ferroni Pietro, Parigi Marianna, Tropani Giovanni, Galli Cesare, Pretignano Amabile, Borrini Andrea, Perissi Giovanni, Durandi Antonio, Gennarelli Achille, Bianchi Pio, Splinder, Benini Daniele, De Ambrosio Eduardo, Massarini Luisa, Magherini Lorenzo, Dani Francesco, Piazzuoli Pio, Cecchi Antonio, Stanghi Antonio, Marchi Ferdinando, Caciagli Tobia, Masi Raffaello, Travirgo Giuseppe, Bianchi Angiolo, Bianchi Pietro, Galanti Paolo, Pozzolini Tito a comparire alla pubblica udienza che dall'illustrissimo sig. pretore del IV mandamento di San Giovanni di Firenze sarà tenuta la mattina del dì 30 luglio 1877, ad ore 9 antimeridiane, per ivi sentirsi assegnare un breve e perentorio termine di giorni tre ad aver riscattato e ritirato gli oggetti di loro respettiva proprietà nel di lui Banco impegnati, decorso inutilmente il qual termine per sentirsi condannare al pagamento delle somme rispettivamente imprestate, al qual pagamento non ottemperando, sentirsi ordinare la vendita nei modi legali degli oggetti impegnati per poter rimborsarsi il richiedente delle somme esposte, salvi e riservati i diritti contro ciascuno spettanti; il tutto con sentenza provvisoriamente eseguibile nonostante opposizione, appello e senza cauzione, e come più e meglio risulta dal Bollettino degli annunzi periodici della R. prefettura n. 62 del dì 3 luglio 1877.

3614 VINCENZO MARGHERI.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, che sopra istanza dell'Agenzia del Banco di prestiti sopra pegni in piazza Montanara, n. 82, 1° piano, l'eccellentissimo signor presidente del tribunale di commercio di Roma con decreto in data 22 corrente ha autorizzato il proprietario dell'Agenzia stessa, Giuseppe Vito Milano fu Angelo, a procedere nel giorno di venerdì tre agosto prossimo, alle ore 10 antimeridiane, e successivi, nel locale del Banco suddetto, alla vendita di tutti gli effetti impegnati nel Banco medesimo dal 1° febbraio 1874 a tutto il mese di ottobre 1876, e ciò coll'opera del perito signor Luigi Cantoni.

Si diffidano pertanto i proprietari degli effetti impegnati che qualora non vengano questi riscattati prima della suddetta epoca si procederà alla vendita a termini del riportato decreto.

Roma, 24 luglio 1877 3662

AVVISO. 3648

(1a *pubblicazione*)

Giovanni Demuru, residente a Lanusei, rende noto che, essendo stato dispensato dalla qualità di usciere mandamentale fin dal novembre 1864 con decreto delli 8 febbraio 1865, n. 7476 intende svincolare la cartella n. 9474, specialmente vincolata per l'esercizio della sua professione, e diffida allo stesso tempo coloro che per avventura avessero ragioni da opporre di farle valere in tempo utile.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di luglio 1877

3621

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 150,264,680 97
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 164,620,870 73	201,930,558 63	„ 202,874,822 36
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 1,094,487 90		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 36,215,200 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 944,263 73	944,263 73	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 54,589,483 64
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 40,384,981 71	„ 43,682,078 33
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,576,804 68	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 720,291 94	
Crediti *				„ 305,448,502 64
Sofferenze				„ 6,350,850 28
Depositi				„ 731,193,517 01
Partite varie				„ 13,119,869 88
			TOTALE	L. 1,507,523,805 11
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 449,053 53

*		
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	305,448,502 64
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 26,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 155,322,067 42	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

TOTALE GENERALE . L. 1,507,972,858 64

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 23,190,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 397,285,559 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 32,196,055 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 60,742,750 69
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 731,193,517 01
Partite varie	„ 62,157,547 80
TOTALE	L. 1,506,765,430 09
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,207,428 55
TOTALE GENERALE	L. 1.507,972,858 64

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 28,970,573 50
Argento	„ 56,294,328 30
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 147,914 24
Biglietti consorziali	„ 62,649,347 „
RISERVA	L. 148,062,163 04
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 1,814,782 22
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ 387,735 71
CASSA	L. 150,264,680 97

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,145,714	L. 57,285,700 „
da L. 100	1,535,775	„ 153,577,500 „
da L. 500	361,146	„ 180,573.000 „
SOMMA		L. 391,436,200 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 220,047	„ 5,501,175 „
da L. 40	„ 7,705	„ 308,200 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
TOTALE		L. 397,285,559 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 133,333,333 e la circolaz. L. 397,285,559 40 è di uno a 2 98 0

Il rapporto fra la riserva L. 148,062,163 04 { la circolazione L. 397,285,559 40; e gli altri debiti a vista . „ 32,196,055 19 } L. 429,481,614 59 è di uno a 2 90 0

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0
Prezzo corrente delle azioni	L. 1928 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 20

Roma, 21 luglio 1877.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BARI (17ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire allo appalto dei foraggi occorrenti ai cavalli dell'esercito di stanza e di passaggio nei vari presidii delle Divisioni militari di Bari e Catanzaro, si procederà nel giorno 8 agosto p. v., alle ore 4 pom. (tempo medio di Roma), nella Direzione suddetta, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 28, 2° piano, innanzi al direttore di Commissariato, allo appalto anzidetto, ed in un sol lotto, col sistema di partiti segreti, ed alle condizioni seguenti:

1. La fornitura avrà principio col 1° ottobre 1877 e terminerà con tutto il 31 dicembre 1878.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai capitoli generali e speciali visibili presso tutte le Direzioni e sezioni di Commissariato militare.

3. Il servizio della fornitura si estende allo intero raggio territoriale del lotto, ossia delle Divisioni militari di Bari e Catanzaro.

4. Il deliberatario sarà tenuto di fornire fieno, avena e paglia mangiativa, nonchè, dietro richiesta dei corpi, i generi di foraggio qui sotto indicati, ed ai seguenti prezzi invariabili, cioè non soggetti a ribasso:

Il grano turco	a lire 18	per ogni q.	La farina di segala	a lire 16	per ogni q.
La paglia mangiat.	a lire 4	id.	La farina d'orzo	a lire 23	id.
Le carrubbe	a lire 16	id.	Le segale in grano	a lire 15	id.
La crusca	a lire 12	id.	L'orzo in grano	a lire 22	id.

5. Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dello appalto.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Tesorerie provinciali dello Stato, a titolo di cauzione la somma di lire seimila in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute comprovanti il fatto deposito non dovranno essere incluse nelle offerte, ma consegnarsi a parte.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e dovranno quindi essere formolate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Bari il fieno a lire ...... l'avena a lire ...... e la paglia mangiativa a lire ...... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chilogrammi tre di avena, chilogrammi due di fieno e chilogrammi cinque di paglia, il costo della detta razione sarebbe di lire ...... "

Il deliberamento sarà effettuato in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello risultante dalla scheda ministeriale, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata da lire 1, esclusa l'applicazione della marca da bollo sulla carta comune.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate, non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore cinque pom. del preindicato giorno otto agosto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni o sezioni di Commissariato sopra mentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno parimente accettati.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta, ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa registro giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, li 21 luglio 1877.

Per la suddetta Direzione

3638 *Il Tenente Commissario*: FRANCESCO BARATTELLI.

BANCA POPOLARE DI ROMA

In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione il giorno 14 gennaio 1876, a termini della seconda parte dell'articolo 26 dello statuto di questa Banca, sono dealbati dall'elenco dei soci i seguenti perchè hanno provocati contro di loro atti giudiziali:

Barbosi ditta Achille, Costa Augusto, Ferrari Francesco, Quagliotti Augusto, Ruga fratelli Cesare ed Alessandro, Raffo Benedetto, Ramarini Andrea, Venarubea Teodosio.

Ciò si deduce a pubblica notizia onde non ne abbiano ad allegare ignoranza.

Roma, il 23 luglio 1877.

3614 *Per la Direzione della Banca Popolare di Roma*: P. BONFILJ.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BARI (17ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire all'appalto per assicurare la provvista del pane alle truppe stanziate e di passaggio nei vari presidi compresi nelle Divisioni militari di Bari e Catanzaro, alle quali non si somministra il pane per cura delle Sussistenze militari, si procederà nel giorno 8 agosto p. v., alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), nella Direzione suddetta, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 28, 2° piano, innanzi al direttore di Commissariato, all'appalto anzidetto ed in un solo lotto col sistema di partiti segreti, in base al prezzo della razione pane da grammi 735 fissato in centesimi 24 di lira italiana, ed alle condizioni seguenti:

1. La fornitura avrà principio col 1° ottobre 1877 e terminerà con tutto il 31 dicembre 1878.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai capitoli generali e speciali visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare e sezioni di esso.

3. Il servizio della fornitura si estende all'intiero raggio territoriale del lotto, ossia delle Divisioni militari di Bari e Catanzaro, esclusi i luoghi ove esiste un panificio militare, o che da questo si spedisca il pane alle truppe.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere depositi, ed a titolo di cauzione la somma di lire sedicimila in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute comprovanti il fatto deposito non dovranno essere incluse nelle offerte, ma consegnarsi a parte.

Le offerte per la fornitura anzidetta dovranno esibire il ribasso di un tanto per cento sul prezzo come sopra stabilito a base d'incanto per la razione ordinaria di grammi 735, ed il deliberamento avrà luogo a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto, superiore od almeno uguale a quello minimo risultante dalla scheda segreta del Ministero della Guerra, che sarà deposta sul tavolo del presidente dell'asta.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno incominciate ad aprire quelle che si trovano nelle mani del presidente dell'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata da lira 1, esclusa l'applicazione di marca da bollo sulla carta comune.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e sezioni di Commissariato militare del Regno, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè: di carta bollata, di stampa, di pubblicazione di avvisi d'asta, ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* ed in altri giornali sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa registro, giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, li 20 luglio 1877.

Per la suddetta Direzione

3639 *Il Tenente Commissario*: FRANCESCO BARATTELLI.

MUNICIPIO DI TOLENTINO

Avviso di vigesima.

Deliberatosi per lire 9540 l'affitto dei due molini comunali di cui all'avviso 29 giugno p. p., si notifica che il termine utile a migliorare del ventesimo la corrisposta suddetta scade col mezzogiorno del 3 p. v. agosto.

L'affitto avrà principio pel molino nuovo col 1° settembre prossimo, e pel molino vecchio col 3 dicembre 1881 e terminerà per ambedue li 31 dicembre 1885.

L'offerta di aumento del ventesimo dovrà essere accompagnata dalla fede di seguito deposito presso la Cassa comunale della somma di lire 2700. Il deliberatario dovrà poi garantire il contratto con ipoteca su fondi stabili per un valore corrispondente ad un'annata di corrisposta.

È ostensibile presso l'ufficio di segreteria il relativo capitolato d'affitto.

Dalla pubblica residenza, li 19 luglio 1877.

3599 *Il Sindaco*: G. BENADDUCI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.

(1ª pubblicazione)

REGIA PREFETTURA DI VENEZIA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto oggi tenutosi presso questa R. prefettura, conformemente all'avviso 28 giugno anno corrente, emesso dall'onorevole Ministero dell'Interno (Direzione Generale delle carceri),

L'appalto del servizio di fornitura della Casa penale maschile alla Giudecca in questa città

è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di centesimi 6 (sei) sulla diaria di centesimi 93 già fissata a base d'asta.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile (fatali) per presentare migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane di sabato 4 (quattro) agosto prossimo venturo.

L'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo alle seguenti condizioni generali non meno che a quelle indicate nella *Tavola* qui in calce.

CONDIZIONI GENERALI.

1. La durata dell'appalto è stabilita per 5 (cinque) anni decorrenti dal 1° settembre 1877 al 31 agosto 1882.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 5 e 6 della *Tavola* seguente.

3° L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie il vitto stabilito dalla *Tavola* B del capitolato e delle tavole annesse al regolamento 27 giugno 1875 per l'ordinamento del personale di custodia.

4 Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dello articolo 3° (terzo) dei capitoli d'oneri è indicato in modo meramente approssimativo alla colonna 7 della *Tavola* suddetta.

5. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture di cui allo articolo 69 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.

6° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella *Tavola* B dei capitoli modificata in data 20 giugno 1874 sono quelli scritti a penna nella *Tavola* stessa alla colonna 7.

7. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso questa prefettura (Div. IV), nonchè presso la Direzione della Casa penale.

8. Le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo conseguito, come evincesi dalla sottoposta *Tavola* alla colonna 9, saranno presentate nel termine suindicato a questo ufficio. Esse dovranno essere accompagnate dal deposito indicato nella colonna 11 della *Tavola* sudetta in contanti o in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito a coloro fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

9. Ottenendosi offerte in ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

10. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro 8 (otto) giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 10 della *Tavola* sottostante. Omettendo il deliberatario di prestarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola nella colonna 11 della *Tavola*, il quale andrà *ipso iure* a beneficio della Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

11. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra inerente all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alla spesa di stampa della quantità di esemplari dei capitoli di oneri indicati nella colonna 12 della *Tavola* in ragione di lire 2 25 (lire due e centesimi venticinque) per ciascuno.

Pel resto varrà il precitato avviso 28 giugno p. p.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario componente il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	DIARIA fissata per l'asta	DIARIA ridotta nel primo esperimento	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative				della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Venezia . .	Casa penale maschile di Venezia	Anni 5 Dal 1° settembre 1877	Mantenimento — Parte 1ª titolo 2° della parte 2ª	B, E, H, M, modificate in data 20 giugno 1874. O, P, Q parte 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	1,040,000	0 93	0 87	L. 2400	L. 8000	5	11 25

ANNOTAZIONI — 1° L'appaltatore sarà esonerato dalle spese occorrenti pel mantenimento delle barche e gondole pel traghetto del canale ad uso dell'amministrazione e dall'onere degli assegni al personale ad esse addetto, fermo stante però l'obbligo all'appaltatore della corresponsione del vitto e vestiario al personale stesso in conformità di quanto è prescritto dal regolamento generale delle case di pena riguardo agli inservienti liberi.

2° Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti, o di devenire a nuovi accordi, o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Venezia, 20 luglio 1877. 3636 *L'Incaricato degli atti d'incanto*: A. ASIOLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TRAPANI

Avviso di concorso pel conferimento di rivendite tabacchi.

Viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite vacanti nei comuni seguenti:

In Alcamo, n. tre, magazzino assegnato per le leve Alcamo.
In Calatafimi, n. due, magazzino assegnato per le leve Alcamo.
In Campobello, n. due, magazzino assegnato per le leve Mazara.
In Castellammare del Golfo, n. una, magazzino assegnato per le leve Alcamo.
In Favignana, n. una, nell'Isola di Levanzo, magazzino assegnato per le leve Trapani.
In Mazara del Vallo, n. due, magazzino assegnato per le leve Mazara.
In Marsala, n. cinque, magazzino assegnato per le leve Marsala.
In Monte S. Giuliano, n. sei, una in contrada Bonagia, magazzino assegnato per le leve Trapani.
In Paceco, n. una, magazzino assegnato per le leve Trapani.
In Pantelleria, n. due, magazzino assegnato per le leve Pantelleria.
In Partanna, n. due, magazzino assegnato per le leve Salemi.
In Poggioreale, n. due, magazzino assegnato per le leve Salemi.
In Salemi, n. due, magazzino assegnato per le leve Salemi.
In Trapani, n. tre, una in contrada Xitta ed un' altra in contrada Tavernelle, magazzino assegnato per le leve Trapani.
In Vita, n. tre, magazzino assegnato per le leve Salemi.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª), ma fra i concorrenti sarà data la preferenza a coloro che pel passato esercitavano il traffico di tabacchi.

La concessione sarà limitata a tutto il 31 dicembre 1881.

Gli aspiranti dovranno presentare direttamente o per mezzo del sindaco a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50 corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune dove risiede l'aspirante.
2. Fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.
3. Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia del concorrente.
4. Certificato constatante che pel passato l'aspirante esercitava il traffico di tabacchi.
5. Tutti gli altri documenti da cui si possa rilevare la sussistenza delle circostanze e dei fatti esposti nella domanda.

I concorrenti devono inoltre dichiarare nella domanda di essere pronti ad aprire l'esercizio alla distanza non minore di 100 metri dalle altre rivendite.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Trapani, addì 1° luglio 1877.

3133 *L'Intendente*: PERI.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del giorno 8 agosto p. v. si procederà in questo ufficio di prefettura, innanti al prefetto o a chi per esso, col metodo della candela recante il ribasso di un tanto per cento, il quale non potrà essere inferiore a lire 0 25, allo incanto per lo

Appalto dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per la provincia di Palermo, a cominciare dal 1° gennaio 1878 a tutto il 31 dicembre 1882 e per la somma complessiva approssimativamente presunta in lire 81,250.

L'impresa sarà aggiudicata a colui che offrirà maggior ribasso e ciò a pluralità di concorrenti.

Per essere ammessi a tale appalto i concorrenti dovranno presentare:

1. Il certificato di moralità in data prossima allo incanto rilasciato dalla autorità del luogo del domicilio dello aspirante.

2. La quietanza della Tesoreria provinciale constatante il deposito di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria

L'impresario dovrà uniformarsi in tutto e per tutto alle condizioni contenute nel capitolato di oneri del 14 settembre 1871, visibile in questo ufficio tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 antim. alle 3 pom.

Il deliberatario nel termine di giorni 10, a contare dal dì dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, dovrà firmare il corrispondente contratto e prestare una cauzione definitiva in lire 4062, sia in denaro o in cartelle di rendita al portatore calcolate al corso di Borsa del giorno del deposito, epperò scorso infruttuosamente tal termine incorrerà senza eccezione nella perdita del fatto deposito interinale.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte di ribasso non inferiori al 20° sul prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà fissato con apposito avviso.

Il contratto avrà vigore dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Le spese tutte restano a carico dell'impresario.

Palermo, addì 14 luglio 1877.

Per detta Prefettura
Il Segretario Delegato: G. CACCIO'.

3618

AMMINISTRAZIONE GHISLIERI IN PAVIA

Negli uffici dell'Amministrazione Ghislieri, il 28 corrente, ad un'ora pom., si terrà incanto per gara orale per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto di uno Stallone a Giojello.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 48,372 06.

Gli aspiranti devono fare il deposito di lire 5000.

Le spese tutte sono a carico del deliberatario. 3610

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di 2ª categoria qui sotto indicate:

1. Rivendita n° 1 nel comune di Sant'Agata del Bianco, assegnata per le leve al magazzino di Bianco, coll'annuo reddito lordo presunto di lire 280.

2. Rivendita n° 3 nel comune di San Lorenzo, borgata San Pantaleo, assegnata per le leve al magazzino di Melito Porto Salvo, coll'annuo reddito lordo presunto di lire 145.

3. Rivendita n° 2 nel comune di Gioja Tauro, assegnata per le leve al magazzino di Palmi, coll'annuo reddito lordo presunto di lire 989.

4. Rivendita n° 1 nel comune di Maropati, assegnata per le leve al magazzino di Palmi, coll'annuo reddito lordo presunto di lire 546.

5. Rivendita n° 6 nel comune di Cittanova, assegnata per le leve al magazzino di Palmi, coll'annuo reddito lordo presunto di lire 450.

6. Rivendita n° 2 nel comune di Oppido Mamertina, assegnata per le leve al magazzino di Palmi, coll'annuo reddito lordo presunto di lire 400.

7. Rivendita n° 1 nel comune di Sant'Alessio, assegnata per le leve al magazzino di Reggio Calabria, coll'annuo reddito lordo presunto di lire 209.

8. Rivendita n° 3 nel comune di Calanna, assegnata per le leve al magazzino di Reggio Calabria, coll'annuo reddito lordo presunto di lire 123.

9. Rivendita n° 33 nel comune di Reggio, assegnata per le leve al magazzino di Reggio Calabria, coll'annuo reddito lordo presunto di lire 200.

10. Rivendita n° 1 nel comune di Canolo, borgata Mesa, assegnata per le leve al magazzino di Roccella Jonica, coll'annuo reddito lordo presunto di lire 118.

11. Rivendita n° 2 nel comune di Grotteria, borgata Archi, assegnata per le leve al magazzino di Roccella Jonica, coll'annuo reddito lordo pres. di lire 463.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Reggio Calabria, li 9 luglio 1877.

3446 L'INTENDENTE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 4 agosto 1877, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada Dazio Vecchio, n° 41, avanti il direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio dei panifici militari qui sotto indicati.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegne	Somma per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*	*Chilogrammi*			
Piacenza	Nostrale	3000	10	300	75	Due di eguale quantità caduna	L. 900	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e l'altra rata si dovrà egualmente conseguare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Pavia	Idem	3`00	10	300	75		» 900	
Parma	Idem	2100	7	300	75		» 900	
Cremona	Idem	1200	4	300	75		» 900	

Il grano dovrà essere nostrale, mercantilmente crivellato, del raccolto dell'anno 1877, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni di Commissariato Militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 9 agosto 1877, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo a norma di legge e conservato nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dello incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione e di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, non che la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 22 luglio 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: B. GALLI.

3625

ESTRATTO.

Bando di vendita volontaria di beni di minori.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Roma, 5ª sezione, con decreto 14 aprile e 28 maggio 1877 accordò alla signora Enrica Bigi vedova Franchi, domiciliata in Roma presso il suo procuratore Assuero Roggeri, via del Governo Vecchio, num. 3, di poter vendere all'asta pubblica gli immobili appartenenti alla eredità del fu Serafino Franchi, stata accettata col benefizio dell'inventario nell'interesse dei due figli minori Roberto e Francesco Franchi.

Il cancelliere della pretura di Guarcino, delegato dal suddetto tribunale, rende a pubblica notizia che nel giorno di venerdì 10 agosto, ore 9 ant., con continuazione, in Guarcino, nella residenza della pretura, si procederà all'incanto dei seguenti immobili:

1° Terreno seminativo nudo in contrada Forcella e Corniano, in mappa 478 e 530, stimato lire 1316 70.

2° Id. uso canapine in contrada Canapine, in mappa ...., stimato lire 129 60.

3° Id. seminativo nudo in contrada Colle Jove, in mappa 376, stimato lire 212 20.

4° Id. incolto boschivo, contrada suddetta, in mappa 2628, 429, 430, 1919, stimato lire 6195 57.

5° Id. seminativo nudo, contrada Caśaserta, mappa 580, stimato lire 134 42.

6° Id. seminativo nudo, contrada suddetta, mappa n. 560-A rata, stimato lire 405 50.

7° Id. seminativo nudo, detta contrada, mappa 559-A, 568, 2058-A, stima lire 329 50.

8° Id. seminativo nudo, contrada Basciano, mappa 208, stima lire 1759 55.

9° Id. come sopra, contrada Pantanillo, mappa 2012, stima lire 2937 50.

10° Id come sopra in contrada Canterno, mappa 1790-A, stima lire 4150 57.

11° Id. come sopra, contrada Vallenzie, mappa 1789, stima lire 385 45.

12° Id. prativo, contrada Canterno, mappa 1749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2742, 2743, 2744, stima lire 8424 Vi è la servitù del pascolo.

13° Id. seminativo nudo, contrada Vocito, mappa 1775, 1776, 1997, stima lire 4452 30.

14° Id. come sopra, contrada Parata, mappa 1780, stima lire 155 40.

15° Id. come sopra, contrada Rosanella, in mappa 1670 rata, stima lire 259 19.

16° Id. come sopra, contrada Barazzo, mappa 1735 e 2686, stima lire 2357 95.

17° Id. come sopra, contrada Coste del Vocito, mappa 1753, 1763, stima lire 274 87.

18° Id. come sopra, contrada Muria e Barazzo, mappa 1717-A e 1719, stima lire 1052 54.

19° Id. come sopra, contrada Basciano, mappa 312, stima lire 130 05.

20° Id. come sopra, contrada Coste di Valcagnano, mappa 24, lire 88 37.

21° Id. come sopra, detta contrada, mappa 18, lire 247 35.

22° Id. come sopra, contrada Valcagnano e Colle, mappa 71, lire 39 90.

23° Id. alberato-vitato, contrada Casamari, mappa 881, lire 74 60.

24° Id. come sopra, contrada Paterno, mappa 1407, 1408, 1446, 1447, 1448, lire 915 23.

25° Id. come sopra, con casa colonica ed aia, detta contrada, mappa dal 1440 al 1444 e 2047, stima lire 3586 33.

26° Id. seminativo olivato, Monte S. Croce e Piagge, mappa 1030, 1032, lire 976 50.

27. Id. seminativo nudo, contrada Rosanella, mappa 1689, lire 885 67.

28° Id. come sopra, contrada Barazzo, mappa 1744, 1746, 1747, 1748, 1749, lire 1293 30.

29° Id. come sopra, contrada Rosanella, mappa 827, sez. 6ª, lire 593 67.

30° Casa posta in Trivigliano, mappa 1048, lire 4015.

Tutti i suddetti fondi sono posti nel territorio di Trivigliano, meno il n. 15 e 29 che sono posti in quello d'Alatri.

31° Diretti dominii posti nel territorio di Trivigliano:

Orto, contrada Spreco, mappa 300, valore del diretto dominio, lire 320.

Orto come sopra, mappa 1039, lire 100.

Terreno prativo, contrada Vallecchia, mappa 2761, lire 117 30.

Id. detta contrada, mappa 2762, lire 118 20.

Id. detta contrada, mappa 2763, lire 118 20.

Id. detta contrada, mappa 2764, lire 118 20.

Id. detta contrada, mappa 2765, lire 118 20.

Id. detta contrada, mappa 2767, lire 118 20.

Id. alberato vitato, contrada Paterno, mappa 1470, 2071, lire 146.

Id. alberato vitato, casa colonica, detta contrada, mappa 2465, 2466, lire 210.

Id. detta contrada, mappa 1471, lire 73.

Id. detta contrada, mappa 1383, 1384, 1428, 2429, lire 731 20.

Id. detta contrada, nn. 2189, 2458, 1386, lire 164.

Id. detta contrada, mappa 2461, lire 146.

Id. detta contrada, mappa 2468, lire 289 60.

Id. detta contrada, mappa 2557, 1986, lire 108 60.

Id. detta contrada, mappa 2457, 2459, 2460, lire 90 40.

Id. d.ª contrada, mappa 1480, lire 18.

Id. detta contrada, mappa 2467, lire 217 20.

Id. detta contrada, mappa 2549, lire 72 40.

Id. d.ª contrada, mappa 1479, lire 18.

Ascende in tutto il valore dei diretti dominii a lire 3472 70.

Le condizioni della vendita stanno nel bando depositato nella cancelleria della pretura di Guarcino, presso l'ufficiale delegato sig. Pasquale Casale.

Roma, 19 luglio 1877.

3641 PIETRO REGGIANI usciere.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma e per essa del suo presidente signor comm. Giovanni Lauzi, domiciliato elettivamente in via Tordinona n. 15, presso il procuratore avv. Giuseppe Pistoni,

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale intestato, in virtù di decreto presidenziale in data 29 maggio 1877, ho immesso a sequestratario giudiziale il sig. Giuseppe Casini in surrogazione del rinunciante sig. Massari Aristide, del fondo acquistato dalla signora Zegretti Amalia, sito fuori Porta Maggiore, nella via Prenestina, segnato col civico n. 18, composto di terreno vignato con casa, e descritto in catasto coi numeri 32 e 33, mappa 42, della estensione di ettari 1 35 60. Tale surrogazione è avvenuta il giorno 10 (dieci) luglio corrente alle ore 8 antimerid., e stantechè la menzionata signora Amalia Zegretti è d'incognito domicilio, residenza e dimora, la notifica della detta immissione viene oggi da me usciere eseguita a forma dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 20 luglio 1877.

3609 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia, per gli effetti tutti di legge e di ragione, che Alfonso Sideri, uscito testè di minorità (13 aprile ultimo decorso), sotto il giorno 10 corrente luglio 1877, innanzi la Regia pretura del 2° mandamento di Roma, emetteva formale rinuncia alla eredità intestata di Francesco suo padre, decesso qui in Roma il 24 luglio 1871 nella casa di sua ultima dimora, piazza di Grotta Pinta n. 42, sotto la giurisdizione del mandamento anzidetto.

DOMENICO GIGLI GIROLAMI

3640 procuratore del medesimo.

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La prima sezione civile della Corte d'appello di Napoli ha reso il seguente decreto in camera di consiglio:

Sulla dimanda dei coniugi Giuseppe Muccio del fu Raffaele e Mª Luigia Mazziotti del fu Carlo, domiciliati in Napoli, con la quale si chiede farsi luogo all'adozione da essi fatta nella persona di Giovanna Salario,

Letto il verbale di consenso delle suddette parti;

Letti gli articoli ed i documenti esibiti;

Lette le informazioni assunte a norma di legge,

La Corte deliberando in camera di consiglio;

Sentito il Pubblico Ministero;

Letti gli articoli 215, 216 e seguenti del Codice civile,

Dichiara farsi luogo all'adozione di Giovanna Salario, projetta di Napoli, fatta nella di costei persona dai coniugi Giuseppe Muccio e Mª Luigia Mazziotti, qualificati come sopra.

Ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di Napoli, altra alla porta del municipio di Napoli, e che sia da ultimo pubblicata nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Così deliberato dai signori commendatore Nicola Ciampa primo presidente e consiglieri cavalieri Giuseppe Maffei, Francesco Parascandolo, Alessandro Barone e Vincenzo Grimaldi oggi li 22 del mese di giugno 1877 in Napoli. — Firmati: Nicola Ciampa e Camillo Romanelli vicecanc.

Specifica: carta lira 1 20, originale lire 6, marca lire 2 40, repertorio centesimi 20; totale lire 9 80. Quietanza n. 22412. Li 27 giugno 1877. — Firmato: Parascandolo Errico vicecancelliere aggiunto. — Reg. e rep. al n. 7048, con marca di lire 2 40 debitamente annullata, li 22 giugno 1877.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del procuratore Domenico Ferrazzani — Dalla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, oggi li 5 luglio 1877. — Il vicecancelliere: G. Foschini. — Repertorio n. 7609. — Corte di appello di Napoli, 5 luglio 1877. — Carta lira 1 20, scritt. lira 1 50; totale lire 2 70. Marca lire 2 40, rep. cent. 20; lire 5 30. 29514. Li cinque luglio 1877. — Parascandolo.

Spedita e collazionata da me

3634 DOMENICO FERRAZZANI avv. e proc.

Svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Beltrami Giovanni, di Omegna, addì 4 corrente ha presentato al tribunale civile di Pallanza la domanda per ottenere:

1° Lo svincolo della cauzione prestata da suo zio notaio Beltrami avvocato Giovanni, di Omegna ed ivi residente, morto in Montù dei Gabbi il 7 giugno 1834, per l'esercizio della di lui professione, qual cauzione consiste in un certificato del Debito Pubblico dello Stato n. 50118 (rosso 445418) della rendita di lire 100 intestata allo stesso notaio Giovanni Beltrami e sottoposta ad ipoteca;

2° Il tramutamento a suo favore di quel certificato in altrettanta rendita al portatore.

Pallanza, 16 luglio 1877.

3580 AVV. GIUSEPPE CUZZI.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 166,872, per la somma di lire 280, intitolato Coli Luigi.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 21 luglio 1877. 3623

CITAZIONE.

Fu autorizzato Eustacchio Tinelli fu Andrea, di Pesina, col procuratore dottor Cristini, di Caprino Ver., dal decreto 16 giugno 1876, n. 526, del tribunale di Verona a citare per pubblici proclami li signori:

Trentini Giovanni e Cesare fu Giovan Paolo, Crosatti Giovanna fu Agostino e suo marito Sometti Eustacchio, Trentini Chiara fu Gio. Paolo con suo marito Gregorj Fedele, Trentini Maria fu Gio. Paolo con suo marito Ferrari Michelangelo, Trentini Emilio, Augusto, Federico ed Ernesto fu Luigi, Trentini Ginevrina fu Narciso, e per essa sua madre e tutrice Elvira Sartori-Trentini, e Trentini Giovanni, Lucia, Giuseppe e Rosanna fu Giacomo, e per essi il loro tutore Zeni Luigi fu Luigi, tutti quali eredi del fu Gio. Paolo Trentini, perchè abbiano a comparire davanti il signor pretore del mandamento di Caprino alla udienza del giorno 20 settembre p. v. 1877, ore 10 ant., per sentirsi condannare alla restituzione de' 12 pezzi da 20 franchi, pari a lire 240, imprestati al fu Gio. Paolo Trentini, coll'interesse del 6 0[0 dal 2 gennaio 1869 in poi, e pagamento di lire 45 35 a saldo generi somministrati allo stesso a tutto il 14 giugno 1872, rifuse le spese.

Venne ordinata la intimazione della citazione nei modi ordinari ai signori Cesare e Giovanni Trentini del fu Giovanni Paolo, ed alla Giovanna Crosatti fu Agostino di Pesina.

Verona, li 17 luglio 1877.

Il procuratore per l'avv. CRISTINI

3601 AVV. GIOVANNI PETTINELLI.

Sentenza dichiarativa d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Merlo Teresa vedova di Simone Colombino, e suoi figli Ludovico, Luigi, Luigia, Irene e Teresa vedova Diverio, residenti in Pinerolo, meno il secondo che abita a Torino ed il terzo a Bari, il tribunale civile e correzionale di Pinerolo con sua sentenza 12 giugno 1877 dichiarò l'assenza del rispettivo figlio e fratello Simone Colombino fu Simone, già residente a Pinerolo, e gli nominò a curatore il signor Avviena Gio, Matteo, di Torino.

Questa inserzione si fa per gli effetti di cui agli articoli 23 e 26 del Codice civile.

Pinerolo, 16 luglio 1877.

3540 C° LAMARCHIA.

R. PRETURA MANDAMENTALE di Viterbo.

Con atto del 18 corrente i signori don Luzio ed Agostino Fattori, di Vitorchiano, dichiararono di accettare, col benefizio d'inventario, l'eredità lasciata da Fattori don Achille, morto il 20 aprile 1877.

Viterbo, 20 luglio 1877.

3615 Il canc. IPPOLITI.

N° 12. R. A. C.

AVVISO.

Il cancelliere della Regia pretura del mandamento di Codroipo rende noto che l'eredità del fu conte Lodovico-Giuseppe Manin *quondam* Leonardo, mancato ai vivi in Firenze nel giorno 23 maggio 1877 con testamento olografo 3 gennaio 1855, e due codicilli di data incerta, depositati in atti del notaio dott. Giacomo Someda, di Udine, venne con odierno verbale accettata beneficiariamente dalla contessa Silvia Beretta vedova Manin per sè, per li minori suoi figli conte Lodovico-Giovanni, e contessa Maria Manin, e quale procuratrice dell'altro figlio conte Lodovico-Antonio Manin, nonchè dal figlio conte Lodovico-Leonardo Manin, di Passariano, e finalmente dalla contessa Dorotea Manin coll'assenso del proprio marito Varmo conte Giovanni Battista, di Varmo.

Codroipo, li 18 luglio 1877.

Il cancelliere

3600 GIANFILIPPI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che il giorno 10 del p. v. mese di agosto, alle ore 3 pom., si procederà presso la Direzione suddetta, posta in via di Mezzo di San Martino, già Palazzo Grassi, nº 1778, primo piano, avanti il colonnello commissario direttore, all'appalto a partiti segreti ed in un sol lotto dell'impresa PANE da munizione occorrente alle truppe stanziate e di passaggio nelle Divisioni militari di Bologna ed Ancona, eccezione fatta delle località in cui esistono panifici militari e dei presidii, ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	Prezzo di ogni razione a base d'asta	Cauzione in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno.	Centesimi 27 la razione di grammi 735	L. 25,000

L'impresa sarà duratura per mesi quindici ed avrà principio il primo ottobre 1877 e terminerà con tutto dicembre 1878.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere, che trovansi visibili presso tutte le Direzioni e sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà sul prezzo suindicato offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo; qual tempo scade però solo alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 16 agosto, essendo il 15 festivo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione il loro partito suggellato e scritto su carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune), e contemporaneamente, ma non inclusa nell'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma sovraindicata per cauzione.

Detti depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse; come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa, registro, stampa, pubblicazione ed inserzione nelle Gazzette Ufficiali e Bollettini delle Prefetture degli avvisi d'asta sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 20 luglio 1877.

Per detta Direzione

3626 *Il Tenente Commissario:* MANASSERO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CALTANISSETTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 agosto 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 410, nel comune di S. Cataldo, provincia di Caltanissetta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2111 96.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire centoventi.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caltanissetta, addì 16 luglio 1877.

3603 *Per l'Intendente:* MACRI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che il giorno 10 del mese di agosto p. v., ad un'ora pomeridiana, si procederà presso la Direzione suddetta, posta in via di Mezzo San Martino, già Palazzo Grassi, nº 1778, primo piano, avanti il colonnello commissario direttore, all'appalto a partiti segreti ed in un sol lotto della provvista dei FORAGGI pei quadrupedi dell'Esercito di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bologna ed Ancona.

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	Generi componenti la razione normale	Cauzione in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno.	Avena Fieno	L. 95,000

L'impresa sarà duratura per mesi quindici ed avrà principio col 1º ottobre 1877, per terminare con tutto dicembre dell'anno 1878.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri, col millesimo 1877, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I partiti per tale impresa dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono e, per termine di confronto per il deliberamento, il costo di una razione composta di chilog. 6 di fieno e chilog. 3 di avena, per cui le offerte medesime dovranno essere formulate come appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Bologna il fieno a lire ......, l'avena a lire ...... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chilog. 6 di fieno e chilog. 3 di avena, il costo della detta razione sarebbe di lire ...... "

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

È fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggiengo per lo spazio di 3 mesi.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, i generi qui appresso indicati ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribasso:

Grano Turco . .	L. 20 00	per quintale	La farina di Orzo	L. 22 50	per quintale
Le Carrube . .	" 16 00	idem	La Segala in grana	" 17 00	idem
La Crusca . . .	" 13 00	idem	L'Orzo in grana	" 20 00	idem
La farina di Segala	" 19 00	idem	Paglia mangiativa	" 5 00	idem

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, quale tempo scade alle ore una pomeridiana (*tempo medio di Roma*) del giorno 16 agosto, essendo il 15 festivo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione contemporaneamente al proprio partito suggellato e scritto su carta bollata da lire una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune), ma non inclusa nell'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio eseguito in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tal deposito venendo fatto come si pratica generalmente in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verranno depositate.

Sarà in facoltà degli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate o portanti condizioni.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa registro, stampa avvisi d'asta, pubblicazione ed inserzione dei medesimi nelle Gazzette Ufficiali o Bollettini delle Prefetture, sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 20 luglio 1877.

Per detta Direzione

3627 *Il Tenente Commissario:* MANASSERO.

AVVISO. 3656

Ad istanza del signor Amato Sambuchi, negoziante, rappresentato dal procuratore Francesco Pandolfi, si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge che il negozio di spazzineria posto qui in Roma, alla via Tor Mellina, n. 3, in virtù di contratto registrato al registro 71, n. 10616, è divenuto di sua assoluta proprietà, e per di lui conto ne conduce l'esercizio con patente rilasciata dalla Grascia e Industria di Roma.

Francesco Pandolfi proc.

N. 158.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimer. di lunedì 13 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale ordinaria escavazione dei porti di 1ª, 2ª e 3ª classe delle Provincie Siciliane, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,800,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 12 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Palermo.

I lavori d'escavazione dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, e continueranno per un sessennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere capo o da un ispettore del Genio civile che abbia la direzione di un ufficio di lavori marittimi e dal quale esplicitamente risulti che l'accorrente abbia assunti e compiuti lodevolmente lavori d'escavazione in Porti nazionali per l'importo non minore di lire 500,000. Questo attestato dovrà essere confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Presentare una formale dichiarazione dalla quale risulti che l'accorrente ha preso cognizione di tutto il materiale effessorio e di trasporto che l'Amministrazione concede all'impresa.

3° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 30,000.

La cauzione definitiva è di lire 100,000 in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito e lire 40,000 di ipoteca sopra i materiali di proprietà dello appaltatore che lo stesso dovrà fornire ai sensi dell'articolo 19 del capitolato speciale.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 luglio 1877.

Per detto Ministero

Per il Capo dell'Ufficio Contratti

3647 I. DOLCE *Ragioniere.*

CITTÀ DI PINEROLO

Avviso d'Asta.

In esecuzione della deliberazione consigliare delli 26 gennaio corrente anno e di quella della Giunta municipale delli 20 luglio andante,

Si rende noto al pubblico che nel giorno di sabato 11 del prossimo mese di agosto, alle ore dieci antimeridiane, nanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto, col metodo dei partiti segreti, per la costruzione di un pubblico ammazzatoio e di un fognone per lo scolo delle acque del Foro Boario, in un sol lotto, in base ai progetti, perizie, calcoli, disegni e capitolato d'oneri, compilati dall'ingegnere civico signor Virginio Garneri, stati debitamente approvati dall'autorità superiore.

S'invita perciò chiunque aspiri a tale impresa a voler comparire nel giorno ed ora avanti indicati nella sala di questo Municipio, appositamente destinata ai pubblici incanti, per presentare il suo partito in ribasso alla somma complessiva calcolata in lire 73,140, così ripartita:

Ammazzatoio pubblico	L. 59,000
Fognone	» 14,140
Totale	L. 73,140

con diffidamento che l'impresa verrà deliberata a favore di chi avrà offerto maggiore diminuzione di un tanto per cento sui prezzi notati nei relativi elenchi, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito in precedenza dal sindaco e contenuto in scheda suggellata, sotto l'osservanza delle condizioni tutte resultanti dal capitolato d'oneri, casellari e calcoli, elenchi dei prezzi e disegni relativi.

Per essere ammessi a fare partito gli aspiranti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere od architetto conosciuto dalla civica Amministrazione, e fare inoltre a cautela dell'asta un deposito di lire 2500 in danaro od in fondi pubblici dello Stato, ed al valore in corso.

Il deposito sarà restituito ai non deliberatari appena terminato l'incanto, e quello del deliberatario sarà ritenuto fino dopo stipulato il contratto di sottomissione con la cauzione definitiva di lire 7000, a senso dell'articolo 6 del capitolato d'oneri.

Le schede d'offerte estese su carta da bollo da centesimi 60, sottoscritte e sigillate, dovranno un'ora prima dell'incanto essere rimesse in un col certificato anzidetto a mani del segretario capo del municipio.

Il capitolato d'oneri, i casellari e calcoli, gli elenchi dei prezzi ed i disegni o tipi relativi, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili in tutti i giorni, nelle ore d'uffizio, nella segreteria municipale.

Il tempo utile, *fatali*, per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo dai prezzi di aggiudicazione è stabilito a giorni otto successivi a quello dell'incanto, che vanno a scadere alle ore dodici meridiane del giorno di mercoledì ventidue del mese di agosto, non computati i giorni festivi.

Le spese tutte degli incanti, del contratto definitivo, delle copie, degli atti e dei disegni, della tassa di registro e bollo, inserzioni di avvisi ed ogni altra accessoria sono a carico del deliberatario, niuna esclusa, nè eccettuata, al cui oggetto dovrà depositare a mani del segretario capo del municipio apposito fondo.

Nell'incanto si osserveranno le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Pinerolo, 23 luglio 1877.

Visto — *Per il Sindaco:* GRIOTTI.

3632 *Il Segretario capo:* C. BIGNONE.

N. 157.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 169,260, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 26 giugno u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale Sapri-Jonio, scorrente in provincia di Potenza, compreso fra il torrente Frana ed il fiume Sinno, sotto Favale, della lunghezza di metri 6835 80,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 13 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 160,797, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 maggio 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 9000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 luglio 1877.

Per detto Ministero

Per il Capo dell'Ufficio Contratti

3565 I. DOLCE *Ragioniere.*

P. N. 36741.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Avendo la comunale Amministrazione deliberato di procedere all'appalto dei lavori di rinnovazione dei pavimenti dei corridoi del Palazzo Senatorio pei quali si è prevista una spesa di lire 11,531 42, si fa noto al pubblico che al mezzodì del giorno 4 agosto p. f. nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del sig. sindaco, o di chi per esso, avrà luogo l'esperimento della gara dell'asta per l'appalto anzidetto col metodo dell'accensione di candela a forma dell'articolo 91 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di mesi sei decorribili dal giorno della consegna che avrà luogo dopo stipolato il contratto;
2. Gli oblatori per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, aver depositato nella Cassa comunale lire 1100 a garanzia del contratto e presso il sottoscritto lire 300 per le spese inerenti;
3. Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scaderà al mezzodì del giorno 21 del ripetuto mese di agosto;
4. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato ed il piano d'esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 antim. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio li 19 luglio 1877.

3612 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

MUNICIPIO DI VERONA

AVVISO D'ASTA per definitivo deliberamento.

In seguito all'avviso 2 luglio n. 12934, essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso del 6 14 per 0/0 sul prezzo assoluto (forfait) di lire 63,761 56, per il quale nell'incanto tenutosi il giorno 2 detto mese era stato provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori di riduzione del fabbricato ex-Caserma a Sant'Eufemia ad uso delle Scuole tecniche Regia e Comunale, si avverte che alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 10 agosto p. v., sotto la presidenza del sindaco, o chi per esso, si procederà in questa residenza municipale ad un unico incanto per la definitiva aggiudicazione dello appalto suaccennato, anche se vi fosse un solo offerente.

L'asta sarà aperta sul prezzo ribassato di lire 59,846 60 e seguirà col metodo della estinzione di candela vergine e sotto le norme prescritte dai vigenti regolamenti.

Il lavoro dovrà essere intrapreso appena eseguita la regolare consegna e dovrà essere completamente ultimato entro il 28 febbraio 1878.

Ogni aspirante, per essere ammesso all'asta, dovrà eseguire un deposito di lire 7000 in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto, oppure in obbligazioni del prestito di questo comune al valore nominale. Dovrà inoltre depositare lire 600 in contanti per le spese e tasse inerenti e conseguenti agli atti d'appalto, comprese quelle del relativo contratto, che sono tutte e senza alcuna eccezione a carico dell'aggiudicatario.

Il deposito fatto da quest'ultimo sarà poi trattenuto dalla stazione appaltante a garanzia dell'offerta e dell'adempimento degli altri obblighi indicati nel capitolato e nel successivo contratto.

I concorrenti all'asta dovranno inoltre presentare un attestato d'idoneità ad un tal genere di lavori, rilasciato da non più di sei mesi, o da un ufficio del Genio civile o da un ufficio tecnico municipale, o da persona dell'arte.

Il capitolato e relativi disegni sono ostensibili durante l'orario d'ufficio presso la segreteria municipale.

Verona, li 19 luglio 1877.

3624 *Il Sindaco*: G. CAMUZZONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Gambellara, via Sorio, assegnata per le leve al magazzino di Lonigo, e del presunto reddito lordo di lire 398.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì 6 luglio 1877.

3589 *L'Intendente*: PORTA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Essendosi nel dì 27 giugno ultimo proceduto all'incanto per l'appalto, diviso in cinque lotti, della fornitura del vestiario ai graduati e guardie di pubblica sicurezza della provincia di Napoli, giusta l'avviso d'asta a stampa del dì 6 dello stesso mese di giugno, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al n. 134, e nel foglio degli annunzi legali al n. 47, rimanevano provvisoriamente aggiudicati quattro dei succennati lotti, cioè: il 1° a favore del signor Antonino Cannavale, per persona da dichiarare, col ribasso del 15 per cento, sul prezzo complessivo indicato nella tabella annessa al cennato avviso d'asta; il 2° allo stesso Cannavale, per persona da dichiarare, col ribasso del 2 per 100; il 3° al signor Eugenio Dauphiné, per persona da dichiarare, col ribasso del 3 per 100; ed il 4° al signor Francesco Soffietti, per persona da dichiarare, col ribasso del 2 50 per cento; e andò deserto il 5° lotto per assoluta mancanza di concorrenti.

Nel termine utile a poter produrre offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, giusta quanto si annunziava con l'avviso di seguito deliberamento dello stesso dì, 27 giugno, affisso e diffuso come il precedente, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al n. 152, e nel foglio degli annunzi legali al n. 53, essendone state presentate quattro, cioè: da parte del signor Leone Castelnuovo pel 1° e 4° lotto, da parte del signor Michele Coruzzolo pel 2° lotto, e da parte del signor Raffaele Zambelli pel 3° lotto, si previene che, ai sensi dell'art. 99 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, dovrà procedersi nel dì 8 del prossimo entrante mese di agosto, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un novello e diffinitivo incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, per l'appalto dei succennati quattro lotti.

1. Per essere ammessi all'incanto, i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato d'idoneità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito della cauzione provvisoria nella somma indicata per ogni lotto nel quadro posto in piedi del primo avviso d'asta. Tale cauzione sarà subito dopo l'incanto restituita, all'infuori di quella del deliberatario, o dei deliberatari, fino a che non sarà stipulato il contratto, e prestata la cauzione definitiva in rendita dello Stato, e che trovasi del pari indicata nel quadro predetto.

2. Tutte le spese degli incanti, del contratto, e delle copie di esso; non che le tasse di registro e di concessione governativa, e quant'altro fosse dovuto per legge saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Per tutt'altro la prefettura si riporta all'avviso del dì 6 giugno ultimo.

Napoli, 21 luglio 1877.

3617 *Il Segretario delegato*: GENNARO CASSELLA.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso di lire 5 05 per cento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione per l'appalto della

Fornitura di n. 13 piattaforme girevoli del diametro di metri 4,50, delle quali n. 12 per l'armamento della diramazione della ferrovia ligure al porto di Savona, nel ramo provvisorio alla Calata del Carbone, ed una per la Cava del Rospo, lungo la ferrovia medesima tra Deiva e Moneglia,

Nel giorno 6 del p. v. mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questa prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, un secondo definitivo incanto per l'appalto medesimo.

L'asta sarà aperta sul ridotto prezzo di lire 82,084 27.

Essa avrà luogo col metodo dei partiti segreti, osservate le singole prescrizioni sancite a tale riguardo dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

L'appalto sarà regolato dal capitolato speciale 2 giugno 1877 e da quello generale 31 agosto 1870, visibili presso la segreteria della prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Riguardo al tempo ed al luogo della fornitura veggasi il disposto del capitolato speciale.

La cauzione provvisoria per l'ammissione all'asta è fissata nella somma di lire 4500: quella definitiva a garanzia del contratto nel decimo del prezzo di aggiudicazione.

La fornitura della piattaforma per la Cava del Rospo formerà oggetto di un contratto distinto da quello delle altre 12 piattaforme.

Gli aspiranti all'appalto dovranno provare di possedere un'officina meccanica, riconosciuta idonea alla costruzione delle piattaforme.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, li 23 luglio 1877.

Per detta Prefettura
3629 *Il Segretario Delegato*: MONTALDO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 8 p. v. agosto, alle ore 11 ant, in continuazione, si procederà in questo ufficio avanti il signor prefetto, o chi per esso, all'incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Pietrabbondante si dirige al confine del tenimento di Pescolanciano della lunghezza di metri 6283 82, sotto l'osservanza del capitolato generale e speciale 22 aprile 1875, debitamente approvato.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 41,310 40.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente.

2. Attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dall'autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta della Tesoreria provinciale di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato, calcolata al valore di Borsa, avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite appena terminato lo incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta dall'Amministrazione fino alla stipola del contratto, che dovrà aver luogo tra giorni 15 dal dì del seguito deliberamento definitivo.

La cauzione da prestarsi all'atto della stipula del suddetto contratto è stabilita in lire 4000, da depositarsi in contante, sia in biglietti di Banca, o rendita pubblica presso la locale Cassa dei depositi e prestiti.

Sarà accettata anche una valida ipoteca sui beni stabili di un valore doppio della cifra suindicata. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo seguita la regolare consegna dei medesimi, per darsi compiuti nel termine di anni 4 giusta il prescritto dall'articolo 12 del capitolato generale.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avvenuto deliberamento.

Gli atti relativi all'appalto succennato sono visibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti ad esso appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 10 luglio 1877.

3630 *Il Segretario incaricato:* B. DI GIOVANNI.

MUNICIPIO DI VENEZIA

Sunto di atto notarile per modificazioni ad alcune delle norme che reggono i civici magazzini generali di Sacca Sessola (pubblicato a senso dell'art. 6 della legge 3 luglio 1871, n. 340, Serie 2a).

Addì 14 luglio 1877.

Con atto del 12 luglio corrente (Rogiti notar Gualandra, registrato in Venezia ieri al n. 1365, vol. 14 atti pubblici, con lire 1 20, Ricevit. Gilardini) il Municipio di Venezia, rappresentato dal suo ff. di sindaco, assistito dal segretario generale del comune, ha fatto constare che il nuovo *Regolamento pel deposito e trasporto dell'olio minerale nel comune di Venezia e per i magazzini generali di Sacca Sessola*, approvato dal Consiglio comunale il 18 maggio p. p., porta lievi varianti a taluna delle norme dichiarate nell'atto notarile d'istituzione dei predetti magazzini generali (Rogiti Gualandra 8 maggio 1876, registrato in Venezia addì 11 stesso mese, al n. 1097 atti pubblici, con lire 2 40, Ricevit. Gilardini). Le varianti suddette sono contenute nei seguenti articoli del nuovo Regolamento che si trascrivono letteralmente:

Art. 20. Il comune non risponde nè degli spandimenti, nè dei cali naturali della merce depositata, nè delle avarie, dei guasti o deperimenti provenienti dalla natura e condizione di essa merce, nè dei danni causati da incendio, nè, in genere, dei casi fortuiti o di forza maggiore.

La responsabilità del comune incomincia quando la merce introdotta è messa in stiva nei magazzini e cessa quando la merce da estrarre si toglie dalla stiva.

Per la denominazione e qualità della merce depositata l'Amministrazione esercente si attiene puramente e senza verifiche a quanto le è dichiarato nella domanda d'introduzione e non risponde quindi per questi titoli nè ai depositanti, nè ai terzi nel caso di non sincera o non esatta dichiarazione.

Art. 21. Il Municipio sottoscrive, a mezzo de' suoi incaricati, tanto per l'introduzione quanto per l'estrazione di merci, le relative dichiarazioni doganali tal quali sono compilate dai depositanti od estraenti. Non ne controlla l'esattezza, intendendosi che qualsiasi conseguenza possa derivare dall'essere irregolari od inesatte quelle dichiarazioni o dal non regolare esito delle operazioni doganali debba stare per intero a carico dei depositanti od estraenti, i quali saranno tenuti a indennizzare il comune di qualunque danno fosse per venirgli dal fatto di avere sottoscritto le dichiarazioni doganali.

Saranno pure a tutto carico dei depositanti le conseguenze che fossero per derivare quando nelle merci depositate si riscontrassero differenze di peso oltrepassanti il limite di tolleranza ammesso dalla Dogana.

Art. 22. La introduzione nei magazzini generali e l'estrazione da essi d'olio minerale, nonchè le riparazioni ed altre manutenzioni delle cose depositate, si fanno a cura e spese dei depositanti, sotto la direzione e sorveglianza degli incaricati municipali, senza preferenze nè favori, per ordine di domande.

Spetta unicamente ai suddetti incaricati destinare il luogo ove la merce immessa dev'essere collocata e far accatastare i colli secondo quelle regole di stivaggio, con quell'ordine ed in quel modo che giudicano migliori.

Art. 33. Le riparazioni e altre manutenzioni si faranno in luogo apposito e nelle ore che saranno assegnate, a norma dei casi, dagli incaricati municipali.

Per le riparazioni e manutenzioni in genere delle cose depositate si osserveranno le norme del regolamento 4 maggio 1873, del R. decreto 1° agosto 1875, e le altre che venissero emanate dal Governo.

In caso di spandimenti, quando giungano a conoscenza del direttore dei magazzini generali prima che dei depositanti o loro rappresentanti, egli ne darà prontamente avviso per iscritto a questi od a quelli. Se la merce è coperta da fede di deposito ed essendo questa stata girata non risulta dai registri dello stabilimento chi ne sia il possessore, l'avviso predetto sarà affisso all'ingresso dell'uffizio dei magazzini in Sacca Sessola.

In casi d'urgenza potrà il direttore far eseguire riparazioni d'uffizio, quando ciò sia possibile a senso dell'art. 22 del regolamento 4 maggio 1873, dandone poi avviso al depositante che sarà tenuto al rimborso delle relative spese a norma di legge.

3576

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso di seguito deliberamento.

Nello incanto a partiti segreti, sperimentato il 16 del corrente mese di luglio, conformemente allo avviso d'asta pubblicato con data del 27 giugno scorso, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un fabbricato alla stazione ferroviaria di Torremare (linea Jonio-Potenza) per alloggio del personale di servizio della ferrovia

fu provvisoriamente deliberato per la somma di lire 61,091 44, dietro l'ottenuto ribasso di lire 3 55 per ogni cento lire del presunto prezzo di stima in lire 63,343 12.

Il termine utile per prodursi offerte di miglioramento in ribasso non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di provvisorio deliberamento, scade col mezzogiorno in punto del dì 8 del prossimo venturo mese di agosto.

Tali offerte saranno estese su carta bollata di una lira e presentate nello ufficio della prefettura in Potenza, corredate della prova dell'eseguito deposito provvisorio di lire 2000 e dei certificati di moralità e di idoneità dell'offerente, ne' sensi del su citato avviso d'asta.

Tutte le carte del progetto, compresi i capitolati, sono depositati nel detto ufficio di prefettura, dove ognuno può prenderne conoscenza.

Potenza, li 21 luglio 1877.

3619 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI SEZZE

Primo Avviso d'Asta.

Venerdì 10 del prossimo venturo agosto, dalle ore 9 antimeridiane in poi, su questa Casa comunale, innanzi al signor sindaco o chi per lui, e col ministero del sottoscritto segretario avranno luogo le subaste ad estinzione di candela vergine per lo affitto del dazio-consumo governativo una alle sopratasse di conto comunale sul vino e liquori e sulle carni per l'anno 1878.

Le subaste seguiranno di quindici in quindici giorni, serbandosi le norme stabilite nel regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale.

Lo affitto avrà la durata di un anno, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1878, ed il dazio sarà riscosso in base alle relative tariffe deliberate dal Consiglio comunale, che per tale cespite d'introito prevede la complessiva cifra di lire dodicimila (lire 12,000).

L'asta sarà aperta sulla predetta cifra di lire dodicimila, e sempre che vi sieno due concorrenti almeno, i quali si offrissero progressivamente fra di loro centesimi dieci di aumento sopra ogni cento lire della somma innanzi detta.

Nessuno potrà essere ammesso all'asta se non sia munito di solida ed idonea garanzia sia nella propria che nell'altrui persona.

Il tempo utile a produrre lo aumento non minore del ventesimo scadrà colle ore 9 antimeridiane del giorno 26 agosto prossimo venturo.

Le spese del contratto, compresa la tassa di registrazione, bollo ed altro, andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Perciò gli aspiranti all'asta faranno deposito preventivo nelle mani del sottoscritto segretario responsabile di una somma non minore di lire cento.

L'appaltatore in fine dovrà sottostare a tutti gli altri patti e condizioni espressi nel capitolato d'onere, il quale trovasi ostensibile a tutti in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Sezze, li 20 luglio 1877.

3613 *Il Segretario Comunale:* SANTELLI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Luglio 1877*
del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 19,945,091 49
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,890,367 53	18,814,107 41	„ 18,814,107 41
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 630,752 13		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 6,512 74		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 6,286,475 01		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 8,911,160 18
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,841,431 52	„ 5,910,392 23
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 79,836 18	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 19,124 53	
Crediti				„ 6,045,062 49
Sofferenze				„ 3,706,646 11
Depositi				„ 9,698,125 72
Partite varie				„ 10,232,381 02
			TOTALE	L. 78,292,966 65
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 577,833 12
			TOTALE GENERALE	L. 78,870,799 77

PASSIVO.

Capitale	L. 9,200,000 „
Massa di rispetto	„ 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 35,737,070 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 20,648,163 33
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 9,698,125 72
Partite varie	„ 2,628,051 68
TOTALE	L. 77,931,060 43
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 939,739 34
TOTALE GENERALE	L. 78,870,799 77

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,041,935 „
Argento	„ 4,082,269 60
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,567 89
Biglietti consorziali	„ 5,915,647 „
RISERVA	L. 19,043,469 49
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 901,622 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
CASSA	L. 19,945,091 49

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	142,561	L. 7,128,050 „
da L. 100	78,840	„ 7,884,000 „
da L. 200	28,919	„ 5,783,800 „
da L. 500	14,084	„ 7,042,000 „
da L. 1000	7,008	„ 7,008,000 „
SOMMA		L. 34,845,850 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	112,478	L. 112,478 „
da L. 2	27,221	„ 54,442 „
da L. 5	34,210	„ 171,050 „
da L. 10	24,657	„ 246,570 „
da L. 20	15,334	„ 306,680 „
TOTALE		L. 35,737,070 „

Il rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 00	e la circolazione	L. 35,737,070 00	è di uno a 2 978
Il rapporto fra la riserva	„ 19,043,469 49	la circolazione L. 35,737,070 00 e gli altri debiti a vista „ 20,648,163 33	„ 56,385,233 33	è di uno a 2 961

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, il 18 luglio 1877.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3631

AVVISO.

Innanzi il presidente del tribunale di Frosinone,

Dal marchese signor Giovanni Campanari e dalla marchesa signora Luigia Forti Campanari sua moglie con precetto del giorno 7 marzo 1877 essendo stati esecutati i seguenti stabili a danno del Municipio di Filettino, e il precetto essendo stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Frosinone li 21 maggio 1877, vol. 26, art. 486, si fa istanza affinchè sia nominato un perito per farne la stima onde metterli all'asta.

Terreno nel territorio di Filettino (Lazio), nei vocaboli Staffi, Campocerase, e della Forcina, Monna del Castrato, Campo di Lepre, Le Liscie, Laghetto Staffi, della quantità superficiale di tavole 4903, cent 77, in mappa ai nn. 1144 al 1164; bosco ceduo in quanto ai nn. 1156 e 1162; pascolivo cespugliato in quanto ai nn. 1149 e 1157, e pascolivo in quanto a tutti gli altri numeri; confinanti da ogni parte i beni dello stesso comune di Filettino, con tutti gli annessi e connessi.

Frosinone, 18 luglio 1877.

3645 CARLO KAMBO avv. e proc.

R. PRETURA DI PALESTRINA.

Il sottoscritto rende noto che Giulio D'Uffizi, domiciliato in Poli, ha nel giorno 23 luglio corrente mese emessa dichiarazione di rinuncia all'eredità del suo padre Giovanni, morto intestato in Poli, il giorno 1° ottobre 1876.

Palestrina, li 23 luglio 1877.

3655 Per il canc. GELASIO PAGLISI.

TRIBUNALE CIV. DI VITERBO.

(1ª *pubblicazione*)

L'11 ottobre 1877 si procederà col mezzo del pubblico incanto alla vendita giudiziale de' seguenti stabili posti nel territorio di Chia, frazione di Bomarzo, pignorati ad istanza di S. E il principe D. Marcantonio Borghese, difeso dall'avv. Giuseppe Contucci, contro Morelli Giovanni di Chia. N. 13 terreni nei vocaboli Nitraco, Boggie, Pozzo cupo, Guado Castagno, Paracciane, Valle Cozza, Cannella, Cimignano e Poggio Capocciola, Lavatore, le Coste, formanti un sol lotto. Il tutto come al bando del cancelliere Ravignani del 14 luglio 1877, che qui si richiama.

Viterbo, 20 luglio 1877.

3643 GIUSEPPE avv. CONTUCCI proc.

Tribunale civile di Viterbo.

(1ª *pubblicazione*)

L'11 ottobre 1877 si procederà col mezzo del pubblico incanto alla vendita giudiziale dei seguenti stabili, posti in Viterbo, pignorati ad istanza di Giuseppe Contucci contro Meschini Vincenzo: 1° casa contrada Pianascarano, in via della Fontana, gravata di canone a favore del Demanio, stimata lire 2541 53: 2° stalla da vacche con fienile, stimata lire 614. — Il tutto come al bando del cancelliere Ravignani del 14 luglio 1877, che qui si richiama.

Viterbo, 20 luglio 1877.

3642 GIUSEPPE avv. CONTUCCI proc.

DOMANDA DI SVINCOLO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il signor farmacista Camussi Pasquale, residente a Morgex, come erede mediato del defunto Alfano Fortunato notaio in Piscina, chiede lo svincolo del certificato sul Debito Pubblico in data 9 novembre 1862, numero 57741, dell'annua rendita di lire 60, proveniente tale rendita dall'inscrizione n. 31741 del Debito 24 dicembre 1819, stata vincolata ad ipoteca pella malleveria dell'esercizio del notariato, il tutto in esecuzione dell'art. 38 della legge notarile 25 luglio 1875.

Pinerolo, 19 luglio 1877.

Il procuratore incaricato
3633 PIETRO RISSO.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.